



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.204

09 DICEMBRE 2019

---



---

## I FATTI DI ANDRIA

---

## ANDRIA-BISCEGLIE

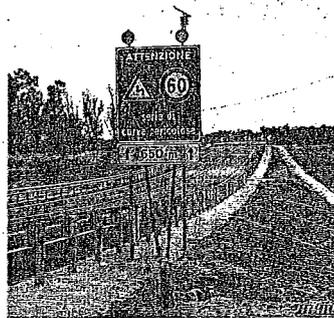
VIABILITÀ A RISCHIO

### L'IMPEGNO

Il presidente della Provincia Bat si è fatto carico di vigilare fino a che la situazione non venga finalmente risolta

# Provinciale al buio presto la soluzione

Lodispoto: «Subito il progetto e via ai lavori già a gennaio»



SENZA LUCE  
La zona della  
Sp 13 senza  
illuminazione

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA**. La segnalazione circa l'impianto di illuminazione agli svincoli Andria-Bisceglie con la Trani-Corato della provinciale 13, spento da sei anni senza mai essere stata attivata, con conseguenti gravi disagi per gli automobilisti che percorrono il tratto stradale du-

rante le ore notturne, ha immediatamente attivato il presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto.

«Ho subito attivato l'ufficio competente di predisporre il progettino di avvio dell'illuminazione - ha dichiarato il presidente della provincia di Barletta Andria Trani - Sono circa 81 pali che versano an-

che in condizioni di degrado: vanno riparati o sostituiti. Vanno cementificati i pozzetti per prevenire il furto di rame».

«La spesa preventivata è di circa 70mila euro ed ho subito cercato di recuperare tali fondi - prosegue Bernardo Lodispoto - Il mio impegno è preciso: a fine anno progetto approvato e a gennaio 2020 inizio dei

## «Ancora rifiuti nel Ciappetta-Camaggio»

La denuncia dell'associazione «3Place» all'indomani dell'operazione di bonifica fatta nel canale

● **ANDRIA**. «Altro che pulizia del canale. Qui prima dobbiamo pulire le nostre anime». Questo è il grido d'allarme lanciato dall'associazione ambientalista di Andria «3Place» dopo il rinvenimento di altri rifiuti sversati nel canale Ciappetta-Camaggio, all'indomani dell'opera di pulizia avviata da Regione e Comune.

«Al di là di quanto fatto dalle istituzioni - è scritto in un post sulla pagina Facebook dell'associazione - vorremmo soffermarci sulla nostra natura di essere umano. Di umano, però, non c'è niente perché siamo di fronte a delle bestie. Proprio a questi signori che inquinano ci rivolgiamo. Non bastano gli allarmi

lanciati dai media e dai social a fermarvi? Ma per caso pensate che vada qualcuno al vostro posto a ritirarli? Ma per caso pensate alle conseguenze che quei rifiuti abbandonati lì possono provocare? Vi riportiamo alcuni esempi: sversamento in falda e quindi inquinamento della falda e in automatico delle piantagioni e dei prodotti che ci mangiamo; eventuali piogge forti potrebbero trasportare quei rifiuti a valle con conseguenze disastrose per il territorio attraversato dal canale; quei rifiuti potrebbero finire in mare a Barletta. Allora tutti insieme dobbiamo dire basta. Chi vede e chi sa, deve denunciarli perché ci stanno ammazzando».

[aldo losito]

lavori. Aggiungo anche che la vicenda non è mai stata presa in considerazione prima».

La mancanza d'illuminazione pubblica degli svincoli del ponte «Kiwi», che intersecano le provinciali Andria-Bisceglie e Trani-Corato è stata oggetto nei giorni scorsi di protesta da parte degli automobilisti che percorrono quotidianamente il lungo tratto stradale, tra i quali molti pendolari della stessa provincia di Barletta Andria Trani.

L'impegno assunto in tempi rapidissimi dal presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, che si è fatto carico di vigilare fino a che la situazione non venga risolta, è indubbiamente soddisfacente.

**ANDRIA IDEA DELLA PRO LOCO PER RISCOPRIRE LA TRADIZIONE**

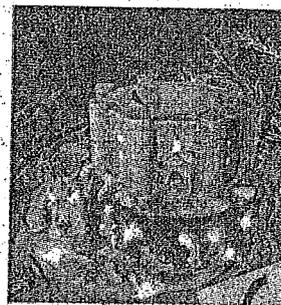
## Concorso social «Presepi in piazza»

● **ANDRIA**. L'associazione turistica Pro loco organizza anche per quest'anno il concorso «Presepi in piazza», giunto alla XXI edizione e la III edizione di «Presepi in piazza social», con l'obiettivo di incentivare nella popolazione la riscoperta del presepe e la rivalutazione delle tradizioni natalizie ha organizzato. La partecipazione al concorso è gratuita ed è aperta a tutti i cittadini andriesi residenti, alle associazioni, alle parrocchie, alle scuole, agli Istituti religiosi, ai comitati di quartiere e agli esercenti delle attività commerciali del Comune di Andria. «Presepi in piazza» - XXI edizione è la sezione del concorso riservata ai presepi allestiti in luoghi accessibili al pubblico (piazze, giardini, oratori, parrocchie, ecc.).

Si dovrà comunicare la propria adesione al concorso, compilando il modulo disponibile presso la sede della Pro loco e/o sulla pagina Facebook. È possibile iscriversi fino al 12 dicembre 2019, mentre la visita della commissione ai presepi sarà dal 24 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020. I criteri della valutazione sono: qualità dell'opera; originalità nell'allesti-

mento; contenuti artistici. I risultati della classifica finale saranno resi noti in sede di premiazione. «Presepi in piazza» social - III edizione è la sezione del concorso riservata ai presepi casalinghi, scolastici e altri allestiti in luoghi non accessibili al pubblico. Si dovrà comunicare la propria adesione al concorso, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica staff@proloco.andria.ba.it; entro il 15 dicembre 2019. Mercoledì 20 dicembre, le foto numerate verranno inserite in forma anonima in un apposito album, sulla pagina ufficiale Fb «Pro Loco Andria». A partire da quella data, gli utenti Fb potranno votare una o più foto in concorso cliccando su «mi piace». La votazione sarà verificata dai «mi piace» (non valgono i commenti) ottenuti sulla pagina Facebook «Pro Loco Andria». Chiusura votazioni: ore 23:59 del 2 gennaio. Dal 3 gennaio, la commissione visiterà i 3 presepi più votati. Mercoledì 8 sulla pagina Fb «Pro-Loco Andria» saranno resi noti i 3 presepi vincitori.

[m. pas.]



CONCORSO Un presepe

ANDRIA LA FINALITÀ È LA DIFESA DEL PRODOTTO DALLE FRODI SIA NEL CONTESTO NAZIONALE CHE EUROPEO

# Burrata Igp, il consorzio aderisce a «Origin Italia»

● **ANDRIA.** Operare meglio per la difesa dalle frodi sia nel contesto nazionale che europeo. Con queste motivazioni il Consorzio di Tutela Burrata di Andria IGP aderisce all'Associazione Italiana dei Consorzi di Tutela Indicazione Geografiche AICIG Origin Italia.

Dopo il riconoscimento Ministeriale per l'Attività di Tutela e la nomina di un proprio Agente Vigilatore, il Consorzio raggiunge un nuovo obiettivo: l'ingresso nella più importante associazione dei consorzi di tutela italiani che oggi rappresenta 64 realtà consortili rappresentative di circa il 93% delle produzioni ad Indicazione Geografica, tra i quali Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Asiago, Prosciutto di Parma solo per citarne alcuni.

«L'ingresso in Origin Italia - spiega Francesco Mennea, coordinatore Consorzio Burrata di Andria IGP - è il naturale proseguimento della nostra attività diretta a tutelare, promuovere e valorizzare la Burrata di Andria IGP, condividendo i valori dell'associazionismo quale chiave strategica competitiva per raggiungere all'unisono gli obiettivi preposti per le rispettive Indicazioni geografiche, espressioni del patrimonio agroalimentare del nostro Paese che rivelano le



**BURRATA IGP** Protagonista della vetrina dei cibi migliori a Parma

identità storico-culturali dei territori di riferimento». I principali obiettivi di AICIG Origin Italia sono: favorire lo sviluppo del settore delle IG, promuovendo un confronto permanente tra i consorzi di tutela riconosciuti anche se appartenenti a filiere differenti e le associazioni dei consorzi; sostenere la politica delle IG in ambito nazionale, comunitario e internazionale, in collaborazione con il Mipaaf; monitorare l'evoluzione del settore delle IG; supportare e dare vita ad esperienze di crescita e di sviluppo tra i consorzi di tutela e le diverse associazioni, conseguendo un maggiore coordinamento dell'intero settore che agisca compatto verso obiettivi condivisi.

«Oggi grazie all'ingresso in "Origin Italia" il Consorzio potrà meglio operare per la difesa della denominazione Burrata di Andria dalle frodi sia a livello nazionale che europeo - conclude Mennea - facendo richiesta di tutela anche a livello internazionale dove sempre più la nostra eccellenza è oggetto di innumerevoli e pesanti imitazioni che della burrata sfruttano solo il nome traendo in inganno il consumatore. Un invito, come sempre, a scegliere i prodotti a marchio d'origine DOP ed IGP ed ai produttori a certificare le proprie produzioni con i marchi d'origine europea al fine di garantire tracciabilità, tradizione e qualità ai propri consumatori».

[m. pas.]

**ANDRIA**

AVVIATA LA CAMPAGNA DI SOSTEGNO AI PICCOLI ESERCIZI COMMERCIALI PROMOSSA DALLA CONFCOMMERCIO BARI-BAT

● **ANDRIA.** Preferire i negozi sotto casa per sei buone ragioni. Confcommercio Bari-Bat promuove una campagna di sostegno ai piccoli esercizi commerciali, una grande risorsa per l'economia cittadina ma anche custodi di tradizioni locali.

«Almeno sei le ragioni per le quali fare acquisti negli esercizi commerciali del proprio quartiere è un piacere – dichiara Claudio Sinisi, delegato Confcommercio Andria – e sono indicate in manifesti che campeggeranno sulle vetrine dei negozi in città: “Il negozio sotto casa mi conosce e mi rispetta”, “Il negozio sotto casa fa più bello il mio quartiere”, “Dà più valore al mio immobile”, “Sa che non sono un numero ma una persona”,

# La spesa? Sotto casa

“Illumina il mio quartiere e mi dà più sicurezza” e infine “aiuta bambini e anziani in caso di necessità.” I negozi sotto casa sono a portata di mano e sempre pronti a soddisfare tutte le necessità dei clienti offrendo qualità, cortesia e fiducia – aggiunge Sinisi - Sono un patrimonio da custodire e poi soprattutto a Natale si colorano di luci e illuminano le strade cittadine diffondendo, come solo loro sanno fare, aria di festa. I negozi sotto casa sono molto più di un luogo per gli acquisti perché conoscendo spesso la clientela

sanno anche dare consigli utili e supporto nelle scelte. Sono piccoli pezzi di storia e talvolta anche punti di riferimento. La chiusura del negozio sotto casa non è una

questione che riguarda il singolo commerciante ma è una perdita per tutti. Quando si spegne un'insegna si perde un pezzo dell'economia dell'intera città. La campagna è aperta, dunque: i titolari di esercizi commerciali interessati all'iniziativa possono ritirare la locandina recandosi nella sede della Confcommercio di Andria, in via Nicola Pisano. L'unico requisito richiesto è quello di essere i titolari di un negozio “sotto casa”».

Marilena Pastore

ANDRIA IL PRESIDENTE UNIBAT, DOPO LA PRONUNCIA DEL TAR PUGLIA

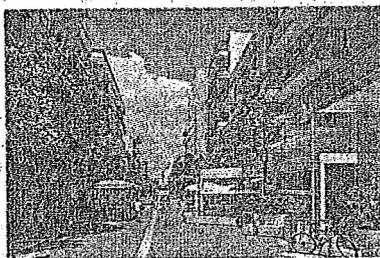
## Regolamentazione dei dehors «parere» alla Soprintendenza Montaruli: «Finalmente siamo tutti d'accordo»

● **ANDRIA.** Sulla regolamentazione dei dehors e la richiesta di un incontro col Commissario Prefettizio, da parte di esercenti e associazioni di categoria, dopo la pronuncia del Tar Puglia, il presidente Unibat, Savino Montaruli, afferma: «leggo con piacere la richiesta formulata al Commissario Straordinario della città di Andria da parte di Confesercenti e Confcommercio le quali, per la prima volta sul caso, esprimono la parolina magica: “Soprintendenza”. Infatti essi intenderebbero,

diante (da concertare in uno o più incontri ad un tavolo condiviso di concertazione) che vadano incontro alle esigenze dei commercianti ed a quelle di Soprintendenza».

«Non voglio commentare oltre – afferma Montaruli – così come non voglio sottolineare il ruolo disatteso della Regione Puglia, sta di fatto che se il ruolo della Soprintendenza, che oggi Mario Landriscina e Claudio Sinisi (rispettivi presidente delle due sigle sindacali n.d.r.) affermano di voler tenere in considerazione avendolo sempre snobbato, come avvenuto nella città di Trani con gli stessi attori protagonisti o comparse, si sarebbe evitato tutto il disorientamento e persino il caos che ha caratterizzato, negativamente, tutti questi anni di ansie e di danni enormi per gli esercenti che hanno creduto di essere nel giusto e nel rispetto delle regole ma che forse si sono fidati troppo di quella politica e del sistema che le ruota attorno, al punto da credere che tutto il resto non esistesse. Sta di fatto che ora che le due associazioni di categoria hanno riconosciuto il ruolo della Soprintendenza – conclude Montaruli – sarà difficile che continuino a disconoscerlo in altri comuni, come quello di Trani o di Bari, ad esempio. Quello che abbiamo sempre detto torna alla luce».

[m.pas.]



DEHORS Forse una schiarita

ora e solo ora, “ricercare possibili soluzioni alla vertenza in atto”, dopo aver aperto quella vertenza che evidentemente mal si integra anche con il rapporto istituzionale delle due Associazioni con il comune di Andria con il quale, di fatto, si sono Consociati con l'Atto costitutivo dell'Associazione DUC, si legge, tra l'altro, “Vorremmo creare subito una concertazione, servono soluzioni me-

## le altre notizie

**ANDRIA**

ENTRO IL 16 DICEMBRE  
Imu, scadenza seconda rata

■ Il Servizio Risorse Economiche del comune comunica che il 16 novembre è scaduta la terza e ultima rata della TARI annualità 2019. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. Coloro che non avessero ancora provveduto possono versare utilizzando il modello F24 allegato alla bolletta recapitata a maggio. I contribuenti che avessero smarrito il modello F24 per il versamento possono rivolgersi all'Ufficio Tributi in via Bari. Si ricorda inoltre che il 16 dicembre scade la seconda rata dell'IMU 2019. Per informazioni e segnalazioni, è possibile rivolgersi al Servizio Risorse Economiche in via Bari 75; martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12, il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17,30.

## PRESENTAZIONE DELLA XI EDIZIONE Presepe vivente “Notte di luce”

■ Oggi, lunedì 9 alle 17.30 presso la Sala Capitolare della Basilica di S. Maria dei Miracoli, conferenza stampa di presentazione del programma natalizio della Basilica. Sarà presentata la XI edizione del presepe vivente “Notte di Luce” nella Valle di S. Margherita. Il tema proposto sarà: “... ma questo non è Natale!”. L'Associazione Madonna dei Miracoli ha voluto affidare la direzione artistica all'associazione Latin American Style con la partecipazione della comunità Migrantes Liberi di Andria e dell'associazione Neverland con i suoi ragazzi diversamente abili. Sarà presentata anche la XXVII edizione della “Lettera a Gesù Bambino”, concorso riservato alle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

ATLETICA

L'ANDRIESE SUL PODIO DI LISBONA CON LA NAZIONALE ITALIANA UNDER 23 NELLA SPECIALITÀ DEL CROSS

# Argento europeo per Selvarolo



ARGENTO Pasquale Selvarolo

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Non dice tutto il trentunesimo posto a livello individuale, che comunque rappresenta un buon piazzamento, in una gara che ha coinvolto oltre ottanta atleti. Dice molto di più la medaglia d'argento vinta nella prova a squadre. C'è anche un andriese sul podio a livello continentale. Ovvio il riferimento a Pasquale Selvarolo, secondo classificato con l'Italia under 23 ai campionati europei di cross, andati in scena ieri a Lisbona.

Il ventenne atleta andriese, al primo anno nella categoria promesse, ha chiuso la sua fatica sulla distanza degli 8,2 km con il tempo 25'39" ed è salito sul gradino intermedio insieme a Yohanes Chiappinelli, Jacopo De Marchi, Sebastiano Parolini, Ric-

cardo Mugnosso e Sergiy Polikarpenko. «C'erano importanti aspettative su questa nazionale - ha ammesso Selvarolo, portacolori dell'Atletica Casone Noceto Parma - ma nessuno poteva immaginare un risultato del genere. Siamo contentissimi per questo prestigioso argento, alle spalle di una corazzata come la Francia. Il piazzamento a livello individuale è in linea con le attese. Dodici mesi fa sono arrivato trentesimo tra gli under 20. Oggi (ieri, ndr) chiudo trentunesimo al primo anno tra gli under 23, battendo il terzo della scorsa edizione. È stata una gara durissima su un percorso estremamente selettivo, del tutto diverso da quelli affrontati durante le prove di selezione agli europei. Si è concluso nel migliore dei modi per me un 2019 molto positivo».

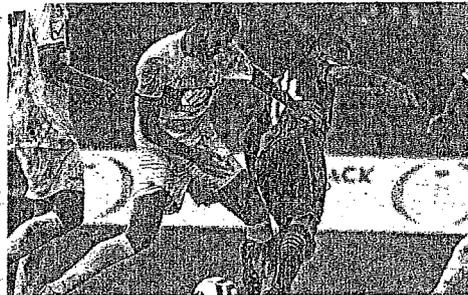
LA GAZZETTA DELMEZZOGIORNO  
Lunedì 9 dicembre 2019

NORDBARESE SPORT | XI

CALCIO SERIE D FINORA LA SCONFITTA PIÙ DURA DEL CAMPIONATO CHE HA CANCELLATO QUANTO DI BUONO FATTO NELLE DUE PRECEDENTI PRESTAZIONI

## Disfatta per l'Andria a Bitonto arriva lo stop più pesante

Contro la capolista, la Fidelis perde per 4-0 e viene risucchiata in zona play-out



PESANTE STOP Montemurro in azione per l'Andria (foto Calvaresi)

Due dei quattro gol incassati portano la firma degli andriesi Lattanzio e Piarulli

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Contro la prima della classe arriva la sconfitta più pesante del campionato. L'Andria cede per 4-0 sul campo del Bitonto in una partita mai messa in discussione. Sono bastati già i primi minuti del match per dirigerlo dalla parte dei padroni di casa neroverdi. E questa volta, non c'è

stata nemmeno la reazione della squadra che incassa la settima sconfitta stagionale e viene risucchiata pericolosamente in zona play-out. Fa rabbia che, due dei quattro gol di ieri dei bitontini, portino la firma di due andriesi doc come Lattanzio e il giovane Piarulli, ex di turno insieme a Zinfolino e Colella.

I numeri di questo campionato cominciano ad essere impietosi per la Fidelis. Sono ben 22 le reti incassate. Un numero che supera i gol realizzati, che sono soltanto 19. La difesa andriese è la quinta peggiore del girone.

Uno stop che arriva nel pieno della rivoluzione della rosa. Una debacle che cancella quanto di buono la squadra era riuscita ad esprimere contro la

Nocerina e il Sorrento. Un notevole passo indietro per un gruppo che dovrà amalgamarsi in tempi brevissimi, in vista di altre novità di mercato attese per i prossimi giorni. Intanto, l'Andria da domani torna al lavoro per preparare la seconda trasferta consecutiva. Gli azzurri si recheranno ad Altamura, per un delicatissimo scontro salvezza.



**MATCH SENZA STORIA**  
Vacca, Lattanzio e Piarulli nel primo tempo; poi il guizzo di Lomasto nella ripresa a rifinire il poker

**POKER D'ASSI**  
I quattro bomber di giornata festeggiano l'ennesima vittoria interna neroverde (foto Studio 96)



# Bitonto con una marcia in più L'Andria fa da spettatrice

La capolista cala il poker, continua la «folle» corsa e sogna in grande

<b>BITONTO</b>	<b>4</b>
<b>F. ANDRIA</b>	<b>0</b>

## BITONTO (3-5-2)

Figliola Terrevoli, Colella, Marsili (36' Bolognese), Lomasto, Gargiulo (33' st Zaccaria), Vacca, (33' st Amelio), Piarulli, Markaj (40' st Palmisano), Lattanzio (25' st Montaldi), Turitto. A disp. Zinfollino, Mazzone, Gagliardi, Fofoué. All. Anacclerio (Taurino squalificato).

## FIDELIS ANDRIA (4-3-2-1)

Segantini, Zingaro, Montemurro, Porcaro (35' st Forte), Della Corte (30' st Stranges), Iannini (40' st Piperis), Petrucelli (1' st Varriale), Palazzo, Nannola (30' st Massa), Cipoletta, Tedesco. A disp. Volzone, Daluisio, Di Filippo, Casella. All. Catalano.

**Arbitro:** Turriti di Firenze.

**Reti:** 4' Vacca (B), 14' Lattanzio (B), 36' Piarulli (B), 13' st Lomasto (B).

**Note:** ammoniti: Iannini e Massa per la Fidelis Andria, Bolognese per il Bitonto. Corner: 3-1 per il Bitonto.

**MARIO SICOLA**

● **BITONTO.** Una melodiosa sinfonia contro uno sgangherato motivetto. Un'orchestra armoniosa e catturante contro una banda scalagnata e improbabile. Bitonto-Fidelis Andria è stato proprio questo: un confronto incommensurabile tra due compagini troppo diverse fra loro. Mister Roberto Taurino rimedia alle assenze degli squalificati Bion e Patierno con i loro naturali e classici sostituti: il raffinato Vacca, che ondeggerà pericoloso fra le linee, e il «docente emerito in sportellate» Markaj. In panca, in vece dell'«alchimista» salentino, siede Gigi Anacclerio, che si rivelerà invincibile talismano. La formazione ospite, rivoluzionata dal mercato di riparazione, presenta il virgulto Zingaro sulla corsia di destra, l'ex Gaetano Iannini, un tempo signore indiscusso del centrocampo, e davanti il bitontino doc Loris Palazzo.

Si parte e subito grandinano occasioni per i padroni di casa. Sessanta secondi infuocati fra il 3' e il 4' fanno scaturire il vantaggio bitontino: prima, Lattanzio per Piarulli, di piede respinge Segantini. Poi, fallo laterale del medesimo under per Turitto, cross delizioso e zampata vincente di Vacca: 1-0. Cinque minuti dopo, Terrevoli per Lattanzio: sinistro affilato fuori di un soffio. Undicesimo: botta di Turitto dal limite, respinge l'estremo andriese. Poco prima del quarto d'ora: raddoppio. Turitto danza appena dentro i sedici metri, portandosi a spasso mezza difesa federiciana, assist ferale per Lattanzio, che insacca con un tocco morbido e non esulta per rispetto della sua città natale.

Sussulto d'orgoglio degli andriesi al 20': botta mancina di Palazzo e abbranca sicuro Figliola. Un minuto e cross di Turitto, incornata di Markaj con sfera che scivola sul fondo. Minuto 22: pallonetto fuori bersaglio di Lattanzio, che aveva intercettato un rinvio errato. Poco dopo Terrevoli duetta col numero 9, ma calci alto. Ad un respiro dalla mezzora, Vacca imbecca Markaj che vince il duello con Porcaro e tira, Segantini attutisce e blocca il cuoio, prima che varchi la linea bianca. A dieci dall'intervallo, si triplica: veemente ripartenza neroverde, progressione poderosa di Lattanzio, che in area illumina per Piarulli, che fa secco Segantini.

Medesima solfa nella ripresa: monologo tonante neroverde e difesa tremebonda biancazzurra. Al minuto 12, Markaj sfonda al centro e serve Lattanzio, che prova a buggerare il goalkeeper avverso: palo. Al 13' il giusto premio per il magnetico baluardo Lomasto, che, su corner di Marsili, svetta e incorna vincente: è sono quattro. Legnata radente di Della Corte è quantone salvifico di Figliola al 14esimo. È il minuto 26 quando Piarulli scodella per Markaj, che artiglia il pallone in acrobatica spaccata, si salva alla meno peggio Segantini. A 8' dai titoli di coda Zaccaria mette al centro con chirurgica precisione per Montaldi, che schiaccia di testa, tuffo provvidenziale del portiere andriese. Un siluro da lontanissimo di Turitto chiude la contesa, la cui sorte mai è stata in discussione. Gli uomini del patron Francesco Rossiello restano saldi in cima al girone e già son pronti alla sfida con l'insidioso Gelbison.



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

### Il programma



## **Natale andriese 2019, presentato ufficialmente il programma degli eventi**

**Il Cav. Pomarico finanzia, con un cospicuo contributo, l'albero blu in piazza Catuma e gli eventi che si susseguiranno in queste settimane**

ATTUALITÀ Andria sabato 07 dicembre 2019 di La Redazione

**Natale Andriese 2019**

**20 DICEMBRE**

**21 DICEMBRE**

**22-23 DICEMBRE**

**23 DICEMBRE**

**24 DICEMBRE**

**25-28-29 DICEMBRE E 4-5-6 GENNAIO 2020**

**27 DICEMBRE**

**4 GENNAIO**

**5 GENNAIO**

durante la conferenza © n.c.

resentato stamane a Palazzo di città il programma degli eventi che caratterizzeranno il Natale andriese 2019.

**P** Abbiamo già parlato dell'Albero blu e alcuni degli eventi collaterali alla sua inaugurazione di domani 8 dicembre. L'installazione e altri eventi sono stati finanziati interamente dal Cav. Pomarico e quindi da Dok Supermercati del gruppo *Megamark* che ha risposto positivamente all'appello dell'Ente decidendo di sponsorizzare tutto il progetto messo a punto da "Le vie del centro" (un contributo di 20mila euro), ripetendo così la decisione presa in occasione delle Feste Patronali quando lo stesso gruppo ha sostenuto il costo del concerto finale de La Taranta e di parte delle attività del Comitato Feste Patronali.

Ed altre iniziative artistiche di questo Natale sono state poste ufficialmente all'attenzione di altre 3 importanti aziende andriesi, e di una di Bari, per verificare la loro disponibilità a sponsorizzarli e di cui si conoscerà presto l'esito.

«Il programma – come ha detto la dott.ssa Mariella Porro, sub Commissario Prefettizio, nel corso della conferenza stampa di presentazione tenutasi a Palazzo di Città - punta allo svolgimento armonioso delle diverse iniziative recuperando, al meglio, le tradizioni della comunità cittadina che vengono arricchite grazie all'apporto insostituibile di tutte le associazioni che hanno risposto alla manifestazione di interesse. La Gestione Straordinaria le ringrazia per il contributo che hanno dato e daranno a questo Natale e ringrazia *Megamark* per la sponsorizzazione concessa che ha garantito la realizzazione dell'Albero e degli eventi collaterali e ci auguriamo che anche le altre aziende contattate rispondano positivamente per arricchire così, ulteriormente, questo cartellone al quale il Comune ha partecipato con risorse scarsissime, né poteva essere diversamente vista la situazione finanziaria dell'Ente».

#### **Il programma:**

##### ***Associazione le vie del centro:***

8 dicembre

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00- duo di due "storie di cantastorie"- spettacolo di Muppet e burattini a cura del gruppo Pachamama itinerante vie del centro

- dalle ore 17:30 alle ore 20:30- Dely de Marzo fire show- spettacolo di fuoco a cura di Giuseppe Dely de marzo - via regina margherita (altezza immacolata)

Vito Furio trampoliere - itinerante per le vie del centro

Claudia Fabris in nostra signora dei palloncini - itinerante per le vie del centro

One beat drum line street band- a cura di Manuel Manfuso eventi - itinerante per le vie del centro

(gli artisti su indicati saranno presenti all'evento serale in piazza Catuma)

ore 20,30 (evento in piazza Catuma)

accensione albero di natale

a cura di Vincenzo Losito di e con Dely de Marzo

equilibrio dinamico ensemble

Vito Furio Imperatore

One beet drum line street band

claudia fabris

testo a cura di Giuseppe Leonetti

15 dicembre

dalle ore 11,30 alle 13,30 laboratorio di giornalismo per bambini - associazione Tutt'altro per le vie del centro

dalle ore 19,00 alle ore 21,00 concerto dei Sottosuono via Regina Margherita

-22 dicembre

Dalle ore 11,30 alle 13,30 laboratorio di giornalismo per bambini - associazione Tutt'altro per le vie del centro

dalle ore 19,00 alle ore 21,00 concerto musica jazz corso Cavour

Dal 14 dicembre al 6 gennaio 2020 - ore 18,00 – ore 21,00 – festivi ore 10,00 – 13,00 / 18,00 – 21,00-8<sup>a</sup> mostra presepi artigianali - concorso - oratorio salesiano - associazione a tutto tondo -

17 dicembre chiesa ss. Sacramento dalle ore 19,30 alle 21,30 - "celesti melodie" concerto natalizio - istituto comprensivo Imbriani - Salvemini

18 dicembre chiesa san Riccardo dalle ore 18,00 alle ore 20,00 -"celesti melodie" concerto natalizio - istituto comprensivo Imbriani - Salvemini

18 dicembre ore 19,00 chiesa Sacro Cuore di Gesù - concerto di natale" a cura dell'orchestra e il coro "anni verdi" della scuola secondaria i° grado "verdi -cafaro"

19 dicembre 18,30 chiesa cattedrale "– concerto di natale " natale in...canto" a cura del coro stabile polifonico "fantasie di note" della scuola primaria dell'istituto "verdi- cafaro" diretto dal maestro gaetano pistillo- brani natalizi di tradizione popolare nazionale e internazionale

20 dicembre dalle ore 20,00 alle 24,00 –piazza duomo - Grooving play – concorso musicale a premi - associazione culturale giovanile diunamis con pro loco Andria

20-21-22 dicembre- dalle ore 11,00 alle ore 12,30 - dalle 19,00 alle 22,00 viale crispi - spettacolo natale in Paraiso - viale crispi flash mob per le vie del centro - Paraiso Dance Caraibico

20- dicembre dalle ore 17,30 alle ore 20,30 e il 21 dicembre dalle 10.00 alle 13.00– "segui la stella - presepe vivente" e antichi mestieri- canti natalizi sottofondo musicale di musica natalizia-chiostro san francesco-liceo artistico Colasanto

20-27 dicembre-galleria Crispi dalle ore 19,30 -teatro tema natalizio - A christmas carol- associazione officina della musica e delle arti

Dal 20 dicembre al 27 dicembre Vincenzo Tortora fashion man (via Bari) - Giacomo Susco e Daniela Pagliaro

Dal 20 dicembre al 27 dicembre esposizioni d'arte presso vetrine negozi del centro - Vincenzo Leonetti, negozio di lingerie e biancheria intima (via. R. Margherita) - Maria Sellitri

22 dicembre dalle ore 10,00 – concerto matinée "Note di natale" - sala auditorium "Don bosco" oratorio salesiano - associazione musicale F. Chopin

24 dicembre dalle ore 15,00 alle ore 19,00 piazza duomo - concerto - Blend - Blex presenta gko crew- Giovanni Gazzillo

24 dicembre dalle ore 13,00 in piazza la corte, piazza balilla, via gelso - concerti ed esibizioni musicali - r.t. raggruppamento temporaneo varie band

26-28-29 dicembre e 4-5-6 gennaio 2020 –dalle ore 17,00 alle ore 20,30 "notte di luce" presepe vivente nella lama di Santa Margherita – (santuario madonna dei miracoli) - rappresentazione sacra divisa in sei scene distribuite lungo il percorso naturalistico con testi a cura di don Ettore Lestingi- intitolata "ma questo non è Natale!"- associazione Madonna dei Miracoli con associazione di danza Latin American Style- integrazione con associazione Migrantesliberi e Neverland

27 dicembre dalle ore 18,00 alle ore 22,00 - piazza Catuma - esibizione musicale, musical, esibizione sportiva – associazione Si può Fare!

4 gennaio dalle 18:30 alle 20:30 "Natale in bag": trotterellando tra musei - visita guidata museo diocesano, museo del giocattolo, museo del confetto con degustazione finale –

associazione Artturism info 392 6948919

5 gennaio dalle ore 18:30 alle 20:30 "Natale in bag": le icone mariane di Andria - visita guidata alla scoperta delle icone mariane con degustazione finale di vini e prodotti tipici locali

associazione Artturism info 392 6948919

Pro Loco Andria direttivo@proloco.andria.ba.it- 0883/592283:

concorso "presepi in piazza e presepi in piazza social "- parchi, piazze, parrocchie ecc. - termine iscrizione concorso il 12 dicembre – termine concorso social il 15 dicembre - premiazione a gennaio 2020 -

mostre, visite guidate, incontri, accoglienza ufficio lat

dal 5 al 24 dicembre mercatini di natale ii edizione in via Regina Margherita – creazioni artigianali fatte a mano - gruppo artigiani

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



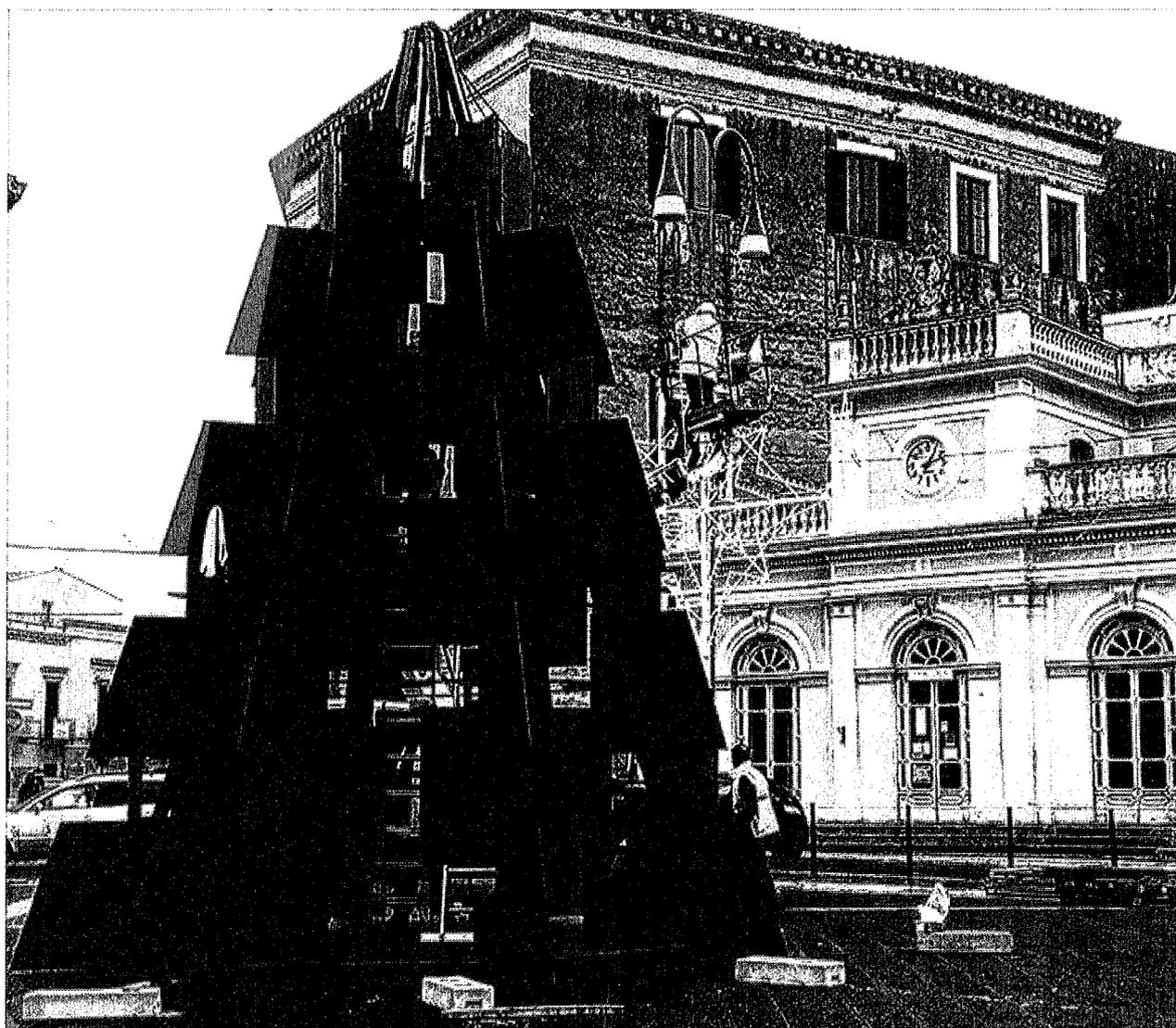
**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'installazione

## **Un albero di Natale blu in piazza Catuma**

**Domani alle ore 20.30 l'inaugurazione dell'installazione composta da 142 pannelli in legno incastrati tra di loro. Il suo colore ricorda il mare e il cielo, immaginazione e volontà**

CULTURA    Andria sabato 07 dicembre 2019    di La Redazione



l'installazione © n.c.

**I**l Natale andriese entra nel vivo. Domani 8 dicembre 2019 alle ore 20.30 sarà illuminato in Piazza Catuma l'albero di Natale blu: un'architettura vivente e abitabile. Il colore blu, eletto colore del 2020, ricorda il mare e il cielo, immaginazione e volontà, tematiche senza tempo. Un evento che domani sarà accompagnato dalla esibizione di artisti di strada, giocolieri, danze aeree a cura di Claudia Fabris, autrice anche di una poesia sulla resistenza distribuita in tutti gli esercizi commerciali.

L'albero è un'installazione realizzata da 142 pannelli in legno incastrati tra di loro.

Composto da una struttura di undici circonferenze successive su livelli progressivamente più piccoli.

La consulenza artistica è a cura di Vincenzo Losito, Il progetto strutturale di Gianfranco Cannone la progettazione dello studio biro+ realizzato in collaborazione con l'Istituto I.I.S.S. "G. Colasanto" di Andria.

L'albero è illuminato da elementi led integrati ai pannelli; all'interno gli elementi led descrivono cerchi concentrici illuminando uno spazio destinato ai cittadini che lo visiteranno, l'albero è abitabile.

La sua realizzazione è stata proposta al Comune di Andria da "Le vie del centro", l'associazione che raggruppa oltre 200 commercianti di 6 vie del centro cittadino, ed è stata inserita nel programma ufficiale del Natale andriese 2019. Non è solo un albero. «Siamo partiti – ha detto Stefano Giurano, presidente dell'Associazione Le vie del centro - dalla luce come concetto non solo di resistenza della nostra comunità alle difficoltà della città, ma anche come energia in grado di dare un orizzonte, una prospettiva ad Andria, dunque una forma di resistenza interiore ed esteriore proprio come nella poesia di Claudia Fabris. E' nata così una bella contaminazione che ha coinvolto il comune, noi commercianti, le associazioni, due giovani architetti, gli studenti del Colasanto, le maestranze della Multiservice. Uno sforzo collegiale di tutti che va raccontato e comunicato come un esempio di collaborazione che deve valere per il presente ed il futuro e da allargare a tutta la città: noi stessi siamo partiti prima con 3 vie coinvolte ora sono 6, e siamo cresciuti in nome della comune appartenenza ad Andria. Per questo abbiamo sostenuto, a nostre spese, le luminarie e abbiamo fatto asse con il Comune che ha coinvolto Dok Supermercati e che ringraziamo per quanto fatto».

Dopo il Natale l'albero si trasformerà in una nuova installazione che verrà donata alla città.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Le foto

## **L'albero blu si accende in piazza Catuma: simbolo di una città che resiste**

**Andria entra nel clima di festa con l'inaugurazione del programma di  
eventi inserito nel Natale andriese 2019**

CRONACA    Andria domenica 08 dicembre 2019    di Sabino Liso





l'albero blu illumina piazza Catuma © AndriaLive

**U**n fiume di gente è accorsa in piazza Catuma per assistere all'accensione dell'albero blu. La piazza della città solitamente accoglie così tanta gente soltanto in occasione delle festività di San Riccardo, in occasione del concerto del lunedì, e invece, questa volta, non c'era il caldo settembrino ad accompagnare la gente in piazza e nemmeno le bancarelle del torrone che solitamente adornano c.so Cavour nei dì della festa patronale.

È bastato l'evento clou che inaugura il calendario di iniziative che caratterizzeranno il Natale andriese 2019 (qui il programma completo) a chiamare a raccolta tantissimi andriesi. Lo spettacolo, consumatosi nell'arco di circa 15 minuti, ha visto la realizzazione di video mapping proiettati sull'ufficio di accoglienza turistica e spettacoli di giocoleria, sputafuoco ed una banda di graziose ragazzine che accompagnava un trampoliere ed il suo ombrello luminoso.

L'architettura vivente e abitabile, di colore blu, a ricordare il mare e il cielo, ha preso luce ed ha ospitato i primi curiosi all'interno della sua installazione abitabile.

Prima della "luce", la resistenza: la poesia di Claudia Fabris ha accompagnato

^

l'inaugurazione dell'installazione tra commozione e riflessione.

## **Resistenza** di Claudia Fabris

*"Ciò che rinnova l'esistenza, illuminandola*

*Il filo che in una lampadina si lascia attraversare  
da una corrente elettrica  
e trasforma la sua incandescenza in luce  
si chiama appunto resistenza*

*La resistenza è dunque  
la condizione in cui trasformiamo in luce  
ciò che ci attraversa e ci rende incandescenti  
senza mai cedere o spezzarci  
illuminando ciò che ci circonda*

*Lo si rammenti con attenzione*

*Se la nostra resistenza non si fa luce per gli altri  
se non li illumina,  
ma li confonde e li fa vivere nell'ombra  
potrebbe non essere vera resistenza"*

Che sia un periodo propizio per tutti gli andriesi. Con l'auspicio che la nostra città possa resistere e ritrovarsi più forte e unita.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

^



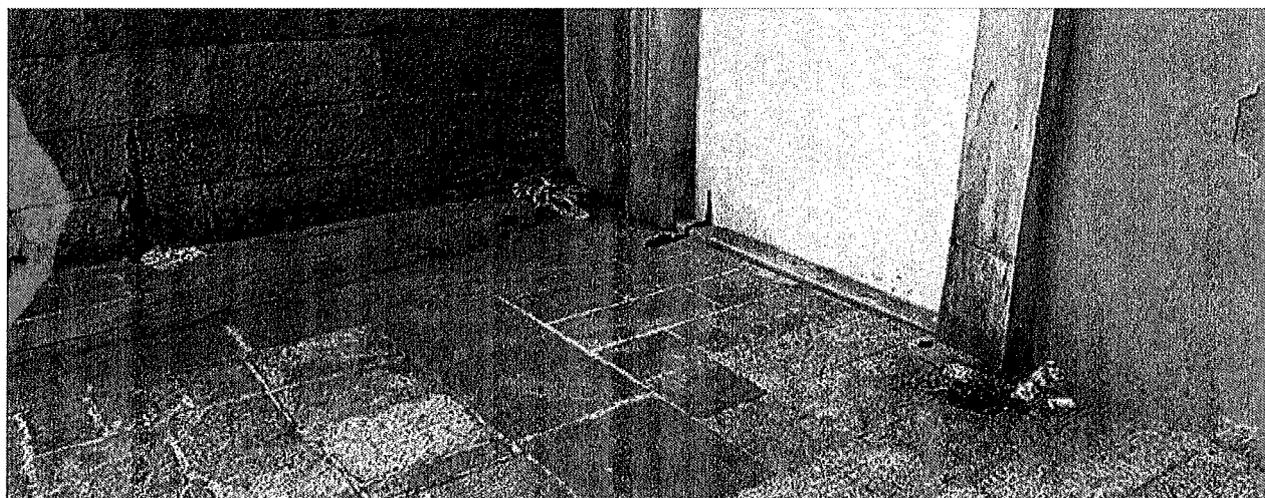
 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Le denunce

## Degrado e fuochi d'artificio rendono "caratteristico" il centro storico

**Una situazione che sta diventando insostenibile per tutti e che richiede un intervento importante, repressivo e di prevenzione, delle autorità preposte al controllo e alla pulizia della zona**

ATTUALITÀ Andria lunedì 09 dicembre 2019 di Michele Lorusso



Degrado dietro la Cattedrale © n.c.

**U**no dei problemi principali del centro storico è il mancato rispetto delle regole dovuto dall'inciviltà di numerosi avventori della zona.

Al problema del traffico veicolare (di cui ci siamo già occupati) che continua a sussistere nonostante la zona a traffico limitato, se ne aggiungono altri. In particolar modo quello dei fuochi d'artificio e quello del degrado.

Per quanto riguarda i fuochi pirotecnici sono gli stessi residenti del centro storico, con la pubblicazione di un video sulla pagina Facebook del comitato, a denunciare alcuni episodi del genere avvenuti in piena notte e che hanno causato spavento in coloro che risiedono, animali compresi. A detta preoccupazione si aggiunge quella dovuta al pericolo per le proprie abitazioni dato che i fuochi sono esplosi in vie molto strette.

A ciò, si aggiungono numerose situazioni di degrado dovute a escrementi umani e abbandono di rifiuti in ogni dove, così come viene spesso denunciato, sempre sui social, dai responsabili della Cattedrale, anche se ciò è abbastanza diffuso in tutto il centro storico.

Una situazione che sta diventando insostenibile per tutti e che richiede un intervento importante, repressivo e di prevenzione, delle autorità preposte al controllo e alla pulizia del centro storico, a cui è necessario che si aggiunga tanta buona educazione e rispetto per le persone e dei beni comuni che, evidentemente, mancano ancora in tante persone.

Certo, il lavoro da fare è lungo e faticoso, però qualcuno deve pur cominciarlo per non permettere a pochi incivili di tenere sotto scacco una zona importante della città.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



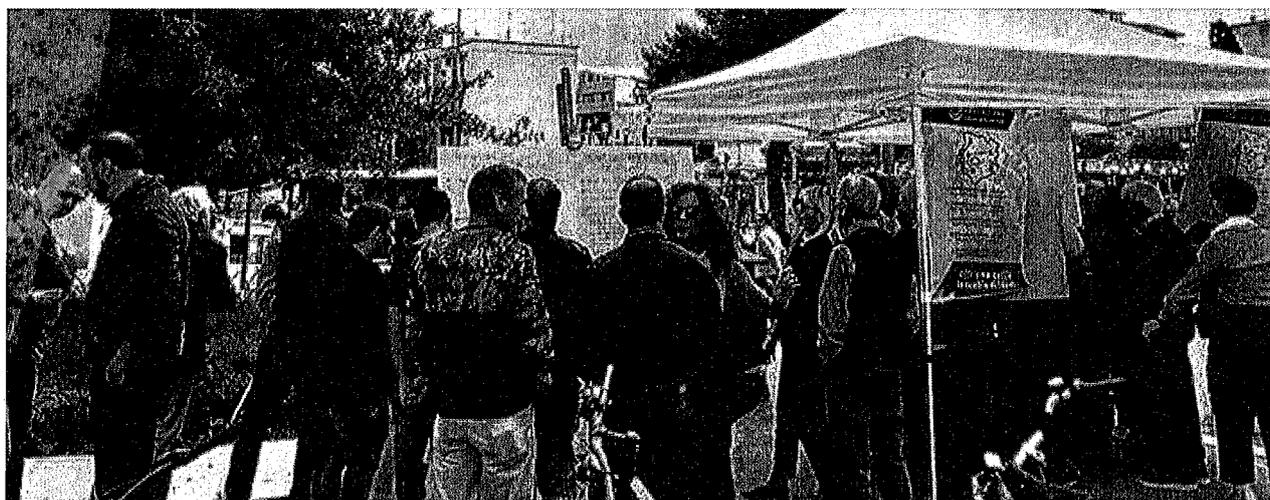
Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

Il momento dell'allestimento a cui tutta la cittadinanza è invitata avverrà domenica 15 dicembre, dalle 11:00 alle 13:00

## Arriva "L'Albero in Comune": "un albero per raccogliere gli auguri alla nostra città"

In via Regina Margherita sarà installato un vero e proprio albero alto 3 metri e mezzo che gli andriesi potranno addobbare con bigliettini con su scritto ciò che ciascun andriese si augura per il futuro della città

POLITICA Andria lunedì 09 dicembre 2019 di La Redazione



Andria Bene in Comune © n.c.



▼▼ Cosa ti auguri per Andria?". È la domanda che si sono fatti ad Andria Bene in Comune ed è la domanda che nel periodo di Natale - periodo degli auspici per eccellenza - gli attivisti del movimento civico porranno a tutti gli andriesi grazie a un'installazione nel centro cittadino.

Ad essere installato in via Regina Margherita sarà "L'albero in Comune", un vero e proprio albero di natale, alto 3 metri e mezzo, che saranno gli andriesi stessi ad allestire, ciascuno donando l'addobbo che preferisce. Sull'albero verranno poi appesi i bigliettini con su scritto ciò che ciascun andriese si augura per il futuro della città.

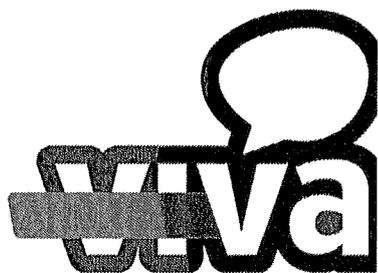
«Andria sta provando a venire fuori da un periodo difficile ed ha bisogno degli auguri e dell'incoraggiamento di tutti noi - spiegano da Andria Bene in Comune. - Ma soprattutto ha bisogno che si ricrei un senso di comunità e appartenenza fra noi cittadini. Per questo abbiamo pensato a un progetto così, perché vorremmo che il Natale, momento di pace autentica ed espressione di sentimenti veri, servisse a riappacificare gli andriesi con la propria città».

L'albero in Comune verrà posizionato durante la settimana in corso, ma non ancora addobbato. Il momento dell'allestimento a cui tutta la cittadinanza è invitata avverrà domenica 15 dicembre, dalle 11:00 alle 13:00. Chiunque vorrà, potrà portare e donare un addobbo, e scrivere su un cartoncino "Cara Andria, ti auguro...", cartoncino che poi verrà affisso all'albero stesso, restando visibile a tutti.

L'installazione rimarrà fruibile per tutto il periodo natalizio, successivamente l'albero verrà donato alla città e piantumato in un'area di verde pubblico, così che possa diventare definitivamente proprietà della comunità.

Chiunque volesse far parte di questo bell'esperimento di condivisione allora prepari un addobbo e un augurio. L'appuntamento è domenica 15 dicembre, dalle 11:00 alle 13:00, in via Regina Margherita angolo viale Crispi, per essere fra gli artefici dell'albero di tutti.

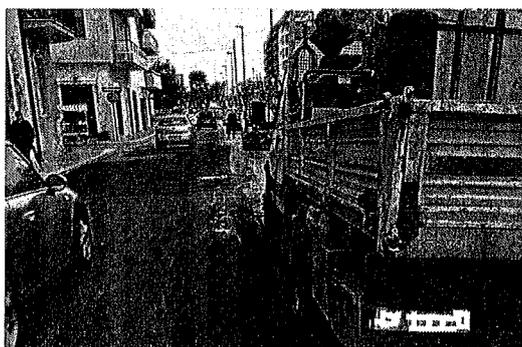
^



andriaviva.it

Soho

RESTAURANT &amp; LOUNGE BAR

Aperto dal 1 Dicembre tutti i  
giorni a **Cena** e a **Pranzo** nel  
week-end

## Finalmente giunge l'attesa bitumazione per via Milite Ignoto

Il plauso del segretario cittadino del Pd. Ma sono ancora tante le strade che attendono una sistemazione

ANDRIA - DOMENICA 8 DICEMBRE 2019

🕒 17.49

"È bastata la buona volontà di fare le cose, l'amore per la propria città, l'interesse verso le istanze dei cittadini. In primis, però, un ringraziamento al commissario cittadino per la disponibilità ad ascoltare le nostre lamentele e tramutarle in fatti concreti.

La differenza tra chi si prodiga per gli altri e chi per sé stessi, si vede".

E' il post con il quale il segretario cittadino del Pd. Giovanni Vurchio ha salutato nei giorni scorsi la realizzazione del nuovo asfalto su via Milite Ignoto, l'importante arteria che porta al passaggio a livello di via Trani, costeggiando il tratto urbano della Ferrotramviaria, ridotto da qualche mese in uno stato a dir poco pietoso.

L'intervento è stato realizzato dal personale dell'Andria Multiservice, società in house del Comune di Andria, che proprio su questa strada ha la propria sede legale. Ma, purtroppo sono ancora tante e tante le strade urbane che attendono importanti interventi manutentivi. Ne sanno qualcosa gli automobilisti che quotidianamente devono barcamenarsi tra buche di ogni specie e dimensione, anche a rischio di rimanerci....dentro.



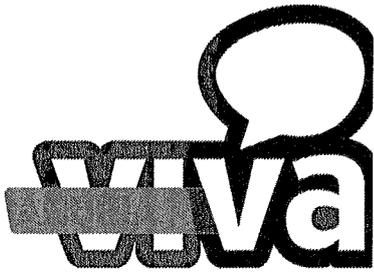
9 DICEMBRE 2019

Cancro al seno, prevenzione e diagnosi precoce: ad Andria incontro con il prof. Schittulli

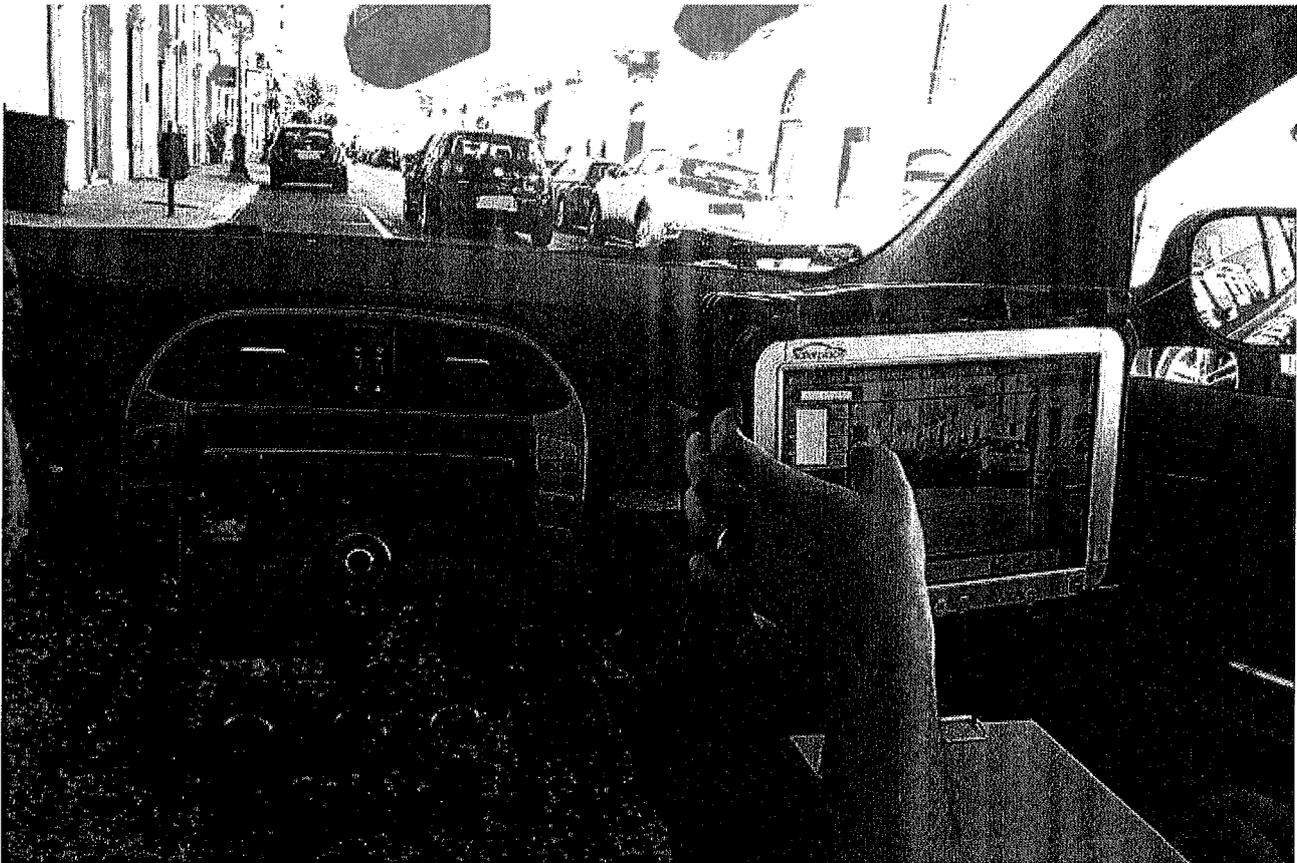


9 DICEMBRE 2019

Arriva "L'Albero in Comune" per raccogliere gli auguri alla città di Andria



andriaviva.it



## Safer place, interrotto il servizio tecnologico in dotazione della Polizia locale

Il comune non paga, a rischio dall'anno prossimo anche lo scuolabus

ANDRIA - LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2019

Per una città che aveva fatto della sicurezza urbana uno dei propri cavalli di battaglia, sapere che uno dei sistemi di contrasto all'illegalità venga sospeso per mancato pagamento, ha certamente il sapore della beffa.

Non ci sarà solo la sospensione del servizio di trasporto scolastico da gennaio 2020 a causa di un debito del Comune nei confronti della Società Autolinee Servizi Andriesi, pari a 450 mila. Ormai è certa anche la definitiva cessazione del servizio Safer Place, un sistema di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, che prese il via nel giugno del 2017 sulle autovetture in servizio della Polizia Locale. Ebbene anche in questo caso, il Comune sarebbe stato inadempiente con la società che

aveva fornito questa apparecchiatura, montata a bordo di autopattuglie della Polizia Locale di Andria.

Il sistema, già ampiamente e positivamente collaudato in numerose municipalità dell'area l'EMEA e nel nord dell'Italia, aveva avuto anche ad Andria risultati sorprendenti, ovvero la riduzione di comportamenti di guida pericolosa e quindi di aumentare la sicurezza stradale attraverso la rilevazione e la documentazione con immagini e video di tutti i tipi di violazioni di circolazione e di parcheggio ad alto rischio.

Ebbene tale servizio sarebbe stato definitivamente rescisso a causa di un debito di parecchi mesi che il Comune aveva contratto con la società che aveva dato in noleggio questa apparecchiatura, modernissima e di fabbricazione israeliana.

In pochi mesi di esercizio, questo congegno, utilizzato solo per pochi giorni al mese, era riuscito drasticamente a contrarre le infrazioni per divieti di sosta oltre a rilevare le autovetture con assicurazioni scadute o senza la periodica revisione.

A detta degli stessi operatori della Polizia Locale di Andria, questo dispositivo era riuscito non solo di aumentare la sicurezza stradale, ma anche a migliorare il flusso del traffico.

"Era una risposta efficace alle violazioni di circolazione ad alto rischio quali ad esempio l'uso del cellulare in auto, superamento della striscia continua, passaggio con il rosso, etc." sottolineano sull'argomento.

Veramente un'altra spiacevole vicenda, che si va ad aggiungere alle altre scaturite dalla mancanza di liquidità del Comune, che di fatto ha sottratto alla Polizia Locale di Andria di identificare automaticamente non solo quelli senza assicurazione o privi di revisione ma anche i veicoli rubati, che rimane una piaga ormai endemica del livello criminale della città di Andria.



9 DICEMBRE 2019

Cancro al seno, prevenzione e diagnosi precoce: ad Andria incontro con il prof. Schittulli



9 DICEMBRE 2019

Arriva "L'Albero in Comune" per raccogliere gli auguri alla città di Andria

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



9 DICEMBRE 2019

13 dicembre, Santa Lucia e il coraggio della coerenza di essere cristiani



9 DICEMBRE 2019

Al dr. Antonio Acquaviva la Borsa di Studio intitolata a "Giuseppe Marano"



9 DICEMBRE 2019



8 DICEMBRE 2019



andriaviva.it


**FARMACIA  
SANTORO**

ANDRIA

**ORARI**  
 DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
 DOMENICA: 8.00 - 13.00  
 CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO  
 ORDINA SU ☎ 349.6792884



## 13 dicembre, Santa Lucia e il coraggio della coerenza di essere cristiani

Il programma completo in occasione della festa per la protettrice degli occhi

ANDRIA - LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2019

Il 13 dicembre, ritorna l'annuale festa di Santa Lucia, è uno dei giorni più attesi dell'anno in tantissime Città del nostro Bel Paese. Lucia nacque a Siracusa, intorno al 283, da una famiglia aristocratica e, convertitasi al cristianesimo, rifiutò di sposare l'uomo che i genitori le imponevano e a seguito di tale rifiuto fu perseguitata, torturata. Lucia è una delle tante vittime delle persecuzioni dell'Impero Romano.

La sua plurisecolare devozione attesta quanta importanza i cristiani attribuiscono a questa giovane santa che non solo è invocata per la guarigione degli occhi, ma perché resta un esempio di fedeltà a Dio e di amore al prossimo.

La festa in onore di S. Lucia, protettrice dei videolesi, degli oculisti e elettricisti, offre a tutti la possibilità di considerare la grandezza di una donna che, per la fedeltà al Vangelo e ai suoi non negoziabili valori, non ha risparmiato nulla di sé ma ha dato la sua vita, *in nome del coraggio della coerenza*.

Tale esempio deve provocare la coscienza di tutti noi che, *mentre ci onoriamo del nome cristiano, in modo palese o ancor peggio subdolo lo tradiamo*.

*Essere cristiani non è una pennellata di estetica, e nemmeno una etichetta di prestigio da ostentare in circostanze diverse; non è un lasciapassare di potere.*

Essere e dirsi cristiani è una scelta di coerenza che non conosce e non ammette compromessi.

Resti per tutti lapidaria l'espressione dei Padri della Chiesa:

*"Meglio essere cristiani e non dirlo, che dire di essere cristiani e non esserlo".*

"Ricordo che nessuno è autorizzato a raccogliere offerte e che la S. Messa, nella chiesa "S. Lucia" si celebra tutte le domeniche alle ore 10:00 e il 13 di ogni mese alle ore 19:00 e a seguire il rito dell'unzione con l'olio benedetto per i videolesi e per quanti si rivolgono alla santa protettrice degli occhi e della vista", spiega il rettore, Don Geremia Acri

## FESTA LITURGICA

in onore di Santa Lucia

13 Dicembre 2019

### programma

Venerdì 13 Dicembre: festa liturgica di S. Lucia

Sante Messe ore: 06:00; 08:00; 10:00; 11:00; 16:00; 17:00; 19:00; 21:00

La S. Messa delle ore 08:00 è presieduta dal Vescovo di Andria,

Mons. Luigi Mansi.

Ore 18:00 processione itinerario:

Chiesa Santa Lucia, Via S. Lucia (fino al primo rondò stradale antistante il cimitero) e rientro percorrendo lo stesso itinerario; Via S. Lucia, Chiesa Santa Lucia.

Sabato 14 Dicembre: Giornata di Ringraziamento

Ore 19:00 S. Messa, a seguire rito dell'unzione con l'olio benedetto per i videolesi e per quanti si rivolgono alla santa protettrice della vista



9 DICEMBRE 2019

Cancro al seno, prevenzione e diagnosi precoce: ad Andria incontro con il prof. Schittulli



9 DICEMBRE 2019

Arriva "L'Albero in Comune" per raccogliere gli auguri alla città di Andria

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

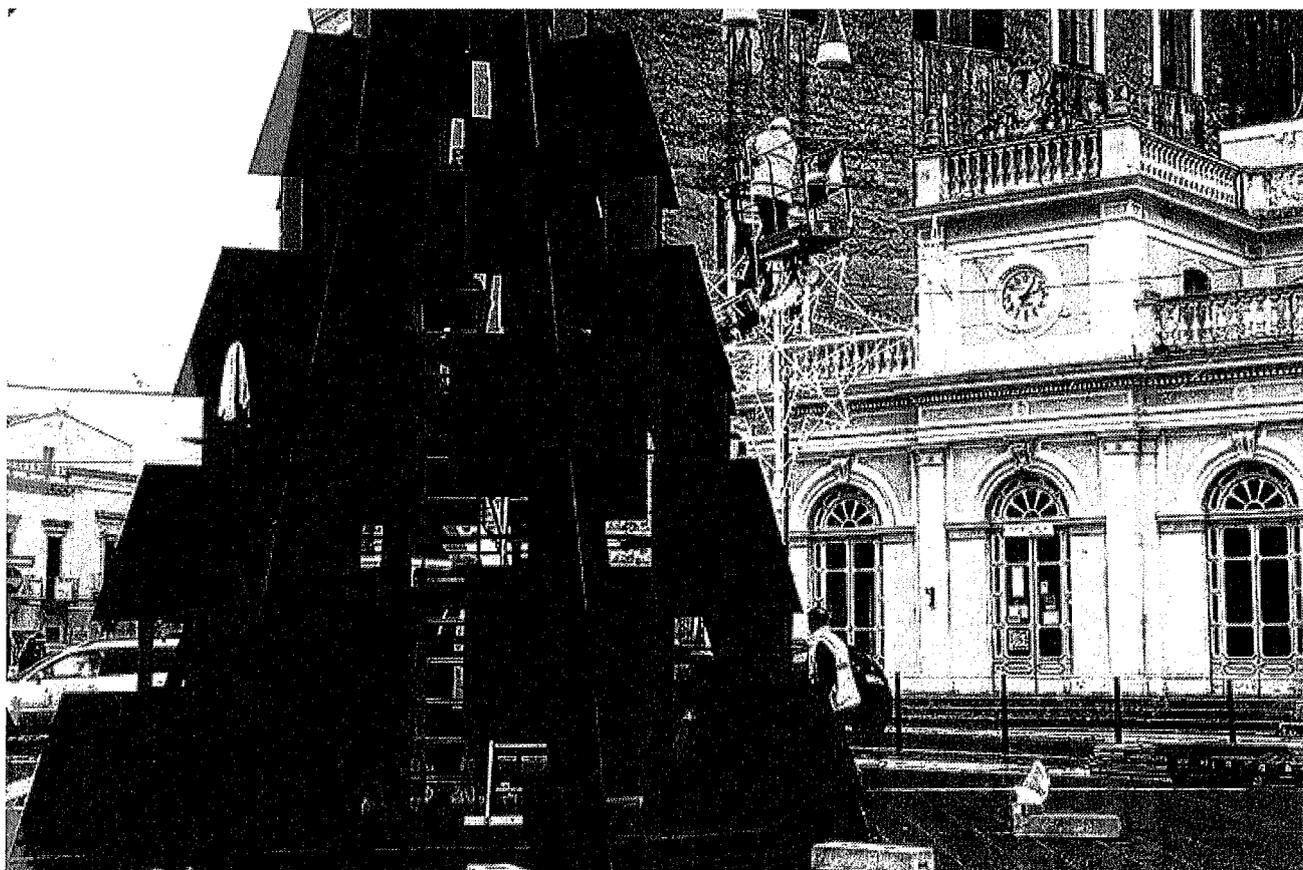


andriaviva.it



**FARMACIA  
SANTORO**  
ANDRIA

**ORARI**  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO  
ORDINA SU ☎ 349.6792884



## In piazza Catuma l'albero di Natale dei commercianti

AGGIORNATO. La sua realizzazione è stata proposta al Comune di Andria da "Le vie del centro"

ANDRIA - SABATO 7 DICEMBRE 2019

© 10.29

Un albero di Natale composto da pannelli di legno di colore azzurro. Si tratta di una installazione realizzata con 142 tessere incastrate tra di loro come se fosse un puzzle che ambisce a diventare qualcosa di permanente. Infatti dopo le festività si trasformerà in una nuova installazione che verrà donata da Le vie del centro alla città.

Composto da una struttura di undici circonferenze successive su livelli progressivamente più piccoli.

Il blu è il colore ufficiale dello stemma della città, del cielo, ma anche dell'anno 2020. L'albero di Natale sarà acceso da domani 8 dicembre 2019, in piazza Catuma, a partire dalle 20.30 nel corso di un evento accompagnato dalla esibizione di artisti di strada, giocolieri, danze aeree a cura di Claudia Fabbrì, autrice anche di una poesia sulla resistenza distribuita in tutti gli esercizi commerciali. L'Albero blu è stato progettato da due giovani architetti dello studio Biro+, Nunzia Moschetta e Giusy Paterno, che hanno coinvolto nell'iniziativa anche un gruppo nutrito di studenti dell'istituto Colasanto di Andria che hanno preparato i moduli, ed è stato montato in questi giorni in piazza con l'ausilio del personale della Multiservice. La sua accensione verrà curata da Vincenzo Losito e la sua messa in sicurezza da Gianfranco Cannone. La sua realizzazione è stata proposta al Comune di Andria da "Le vie del centro", l'associazione guidata da Stefano Giurano che raggruppa oltre 200 commercianti di 6 vie del centro cittadino, ed è stata inserita nel programma ufficiale del Natale andriese 2019. Non è solo un albero. "Siamo partiti - ha detto Stefano Giurano,

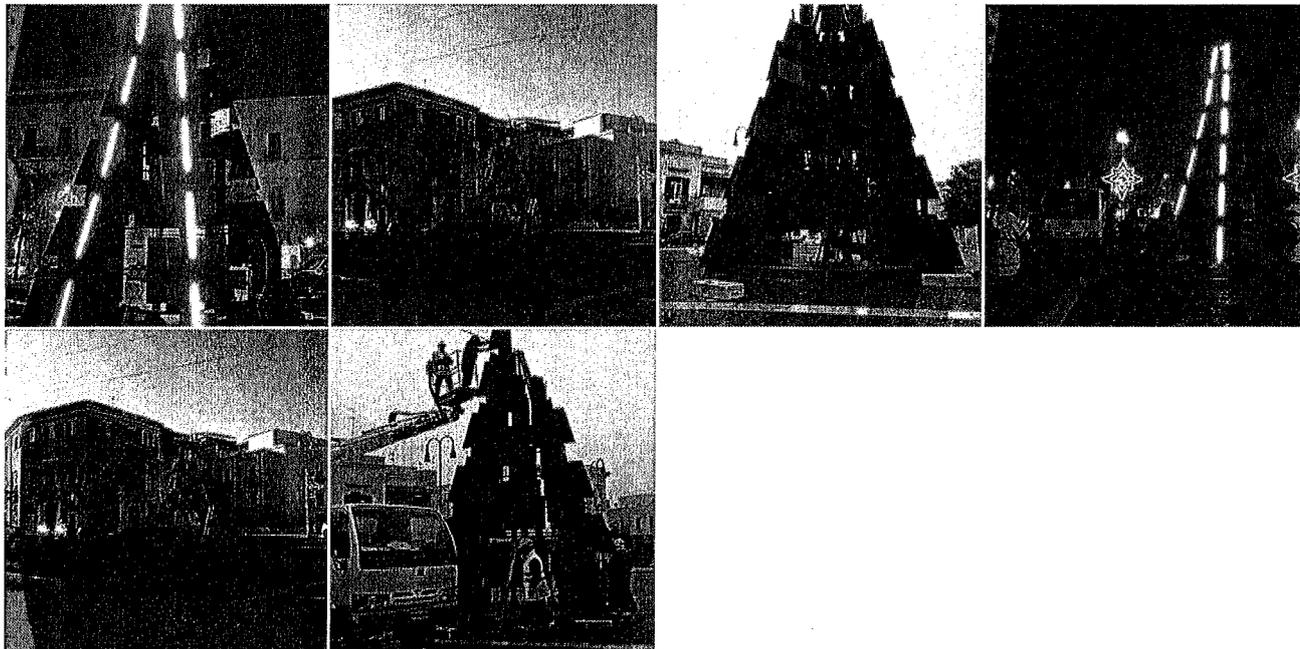
presidente dell'Associazione Le vie del centro" - dalla luce come concetto non solo di resistenza della nostra comunità alle difficoltà della città, ma anche come energia in grado di dare un orizzonte, una prospettiva ad Andria, dunque una forma di resistenza interiore ed esteriore proprio come nella poesia di Claudia Fabbri. E' nata così una bella contaminazione che ha coinvolto il comune, noi commercianti, le associazioni, due giovani architetti, gli studenti del Colasanto, le maestranze della Multiservice. Uno sforzo collegiale di tutti che va raccontato e comunicato come un esempio di collaborazione che deve valere per il presente ed il futuro e da allargare a tutta la città: noi stessi siamo partiti prima con 3 vie coinvolte ora sono 6, e siamo cresciuti in nome della comune appartenenza ad Andria. Per questo abbiamo sostenuto, a nostre spese, le luminarie e abbiamo fatto asse con il Comune che ha coinvolto Dok Supermercati e che ringraziamo per quanto fatto".

"L'albero blu - ha spiegato a sua volta Giuseppe Lomuscio, dell'agenzia di comunicazione Liberi Creativi - ha un forte valore simbolico che esprime resistenza ed insieme leggerezza. Contiene un messaggio di speranza e di luce come dice anche l'esperienza dei due architetti coinvolti, ritornati nel loro territorio di origine. L'albero blu esprime un concetto di resistenza perchè mettendo insieme tante luci all'interno di una costruzione innovativa, perchè visitabile al suo interno, potrà avere una seconda vita come forma di arredo urbano".

L'albero blu e alcuni degli eventi collaterali alla sua inaugurazione dell'8 dicembre sono stati finanziati interamente, da DokSupermercati del gruppo Megamark che ha risposto positivamente all'appello dell'Ente decidendo di sponsorizzare tutto il progetto messo a punto da "Le vie del centro", ripetendo così la decisione presa in occasione delle Feste Patronali quando lo stesso gruppo ha sostenuto il costo del concerto finale de La Taranta e di parte delle attività del Comitato Feste Patronali.

Ed altre iniziative artistiche di questo Natale sono state poste ufficialmente all'attenzione di altre 3 importanti aziende andriesi, e di una di Bari, per verificare la loro disponibilità a sponsorizzarli e di cui si conoscerà presto l'esito.

Il programma - in allegato - prevede tante altre iniziative, pure candidate alla manifestazione di interesse pubblicata dal servizio Cultura su richiesta della Gestione Straordinaria, programma che - come ha detto la dott.ssa Mariella Porro, sub Commissario Prefettizio, nel corso della conferenza stampa di presentazione tenutasi a Palazzo di Città - "punta allo svolgimento armonioso delle diverse iniziative recuperando, al meglio, le tradizioni della comunità cittadina che vengono arricchite grazie all'apporto insostituibile di tutte le associazioni che hanno risposto alla manifestazione di interesse. La Gestione Straordinaria le ringrazia per il contributo che hanno dato e daranno a questo Natale e ringrazia Megamark per la sponsorizzazione concessa che ha garantito la realizzazione dell'Albero e degli eventi collaterali e ci auguriamo che anche le altre aziende contattate rispondano positivamente per arricchire così, ulteriormente, questo cartellone al quale il Comune ha partecipato con risorse scarsissime, né poteva essere diversamente vista la situazione finanziaria dell'Ente".



9 DICEMBRE 2019

Cancro al seno, prevenzione e diagnosi precoce: ad Andria incontro con il prof. Schittulli



9 DICEMBRE 2019

Arriva "L'Albero in Comune" per raccogliere gli auguri alla città di Andria



andriaviva.it

# Soho

**RESTAURANT & LOUNGE BAR**

**Aperto dal 1 Dicembre** tutti i giorni a **Cena** e a **Pranzo** nel week-end



“Natale andriese 2019”: svelato il calendario degli eventi

Da domenica 8 dicembre partirà un ricco programma di interessanti iniziative

ANDRIA - SABATO 7 DICEMBRE 2019

🕒 06.30

Il Comune di Andria grazie alla collaborazione con le associazioni cittadine, proporrà quest'anno un ricco calendario di iniziative natalizie che riportiamo qui di seguito.

#### Associazione "Le Vie del Centro"

8 dicembre

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00- duo di due "storie di cantastorie"- spettacolo di Muppet e burattini a cura del gruppo Pachamama itinerante vie del centro

- dalle ore 17:30 alle ore 20:30- Dely de Marzo fire show- spettacolo di fuoco a cura di Giuseppe Dely de Marzo - via Regina Margherita (altezza chiesa Immacolata)

Vito Furio trampoliere - itinerante per le vie del centro

Claudia Fabris in nostra signora dei palloncini - itinerante per le vie del centro

One beat drum line street band- a cura di Manuel Manfuso eventi - itinerante per le vie del centro

(gli artisti su indicati saranno presenti all'evento serale in piazza Catuma)

- ore 20,30 (evento in piazza Catuma)

accensione albero di Natale

a cura di Vincenzo Losito di e con Dely de Marzo

Equilibrio Dinamico Ensemble

Vito Furio Imperatore

One beet drum line street band

Claudia Fabris

testo a cura di Giuseppe Leonetti

15 dicembre

dalle ore 11,30 alle 13,30 laboratorio di giornalismo per bambini - associazione Tutt'altro per le vie del centro

dalle ore 19,00 alle ore 21,00 concerto dei Sottosuono in via Regina Margherita

22 dicembre

Dalle ore 11,30 alle 13,30 laboratorio di giornalismo per bambini - associazione Tutt'altro per le vie del centro

dalle ore 19,00 alle ore 21,00 concerto musica jazz corso Cavour

Dal 14 dicembre al 6 gennaio 2020 - ore 18,00 – ore 21,00 – festivi ore 10,00 – 13,00 / 18,00 – 21,00-8ª mostra presepi artigianali - concorso - oratorio Salesiano - associazione "A tutto tondo" -

17 dicembre chiesa ss. Sacramento dalle ore 19,30 alle 21,30 - "Celesti Melodie" concerto natalizio - istituto comprensivo Imbriani - Salvemini

18 dicembre chiesa san Riccardo dalle ore 18,00 alle ore 20,00 -"Celesti Melodie" concerto natalizio - istituto comprensivo Imbriani - Salvemini

18 dicembre ore 19,00 chiesa Sacro Cuore di Gesù - concerto di Natale" a cura dell'orchestra e il coro "anni verdi" della scuola secondaria i° grado "Giuseppe Verdi -Cafaro"

19 dicembre 18,30 chiesa Cattedrale "– concerto di Natale "Natale in...canto" a cura del coro stabile polifonico "Fantasie di note" della scuola primaria dell'istituto "Verdi- Cafaro" diretto dal maestro Gaetano Pistillo- brani natalizi di tradizione popolare nazionale e internazionale

20 dicembre dalle ore 20,00 alle 24,00 –piazza Duomo - Grooving play – concorso musicale a premi - associazione culturale giovanile Diunamis con Pro loco Andria

20-21-22 dicembre- dalle ore 11,00 alle ore 12,30 - dalle 19,00 alle 22,00 viale Crispi - spettacolo natale in Paraiso - viale Crispi flash mob per le vie del centro - Paraiso Dance Caraibico

20- dicembre dalle ore 17,30 alle ore 20,30 e il 21 dicembre dalle 10.00 alle 13.00– "Segui la stella - Presepe vivente" e antichi mestieri- canti natalizi sottofondo musicale di musica natalizia-chiostro San Francesco-Liceo artistico Colasanto

20-27 dicembre-galleria Crispi dalle ore 19,30 -teatro tema natalizio - A christmas Carol- associazione Officina della musica e delle arti

Dal 20 dicembre al 27 dicembre Vincenzo Tortora fashion man (via Bari) - Giacomo Susco e Daniela Pagliaro

Dal 20 dicembre al 27 dicembre esposizioni d'arte presso vetrine negozi del centro - Vincenzo Leonetti, negozio di lingerie e biancheria intima (via. R. Margherita) - Maria Sellitri

22 dicembre dalle ore 10,00 – concerto matinée "Note di natale" - sala auditorium "Don bosco" oratorio salesiano - associazione musicale F. Chopin

24 dicembre dalle ore 15,00 alle ore 19,00 piazza duomo - concerto - Blend - Blex presenta gko crew- Giovanni Gazzillo

24 dicembre dalle ore 13,00 in piazza la corte, piazza balilla, via gelso - concerti ed esibizioni musicali - r.t. raggruppamento temporaneo varie band

26-28-29 dicembre e 4-5-6 gennaio 2020 –dalle ore 17,00 alle ore 20,30 "notte di luce" presepe vivente nella lama di Santa Margherita – (santuario madonna dei miracoli) - rappresentazione sacra divisa in sei scene distribuite lungo il percorso naturalistico con testi a cura di don Ettore Lestingi- intitolata "ma questo non è Natale!"- associazione Madonna dei Miracoli con associazione di danza Latin American Style- integrazione con associazione Migrantesliberi e Neverland

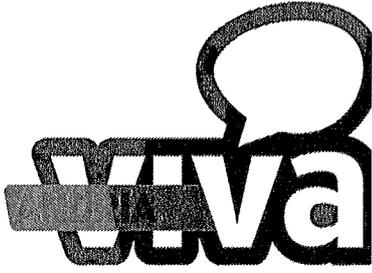
27 dicembre dalle ore 18,00 alle ore 22,00 - piazza Catuma - esibizione musicale, musical, esibizione sportiva – associazione Si può Fare!

4 gennaio dalle 18:30 alle 20:30 "Natale in bag": trotterellando tra musei - visita guidata museo diocesano, museo del giocattolo, museo del confetto con degustazione finale – associazione Art turism info 392 6948919

5 gennaio dalle ore 18:30 alle 20:30 "Natale in bag": le icone mariane di Andria - visita guidata alla scoperta delle icone mariane con degustazione finale di vini e prodotti tipici locali  
associazione Art turism info 392 6948919

**Pro Loco Andria direttivo@proloco.andria.ba.it– 0883/592283:**

concorso "presepi in piazza e presepi in piazza social" - parchi, piazze, parrocchie ecc. - termine iscrizione concorso il 12 dicembre - termine concorso social il 15 dicembre - premiazione a gennaio 2020 - mostre, visite guidate, incontri, accoglienza Ufficio Iat  
dal 5 al 24 dicembre mercatini di natale II edizione in via Regina Margherita – creazioni artigianali fatte a mano - gruppo artigiani



andriaviva.it



FARMACIA  
SANTORO  
ANDRIA

ORARI  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO  
ORDINA SU ☎ 349.6792884



## Viabilità: chiusura al traffico veicolare su Corso Cavour per le festività natalizie

Istituito Largo Appiani come area parcheggio

ANDRIA - VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019

🕒 16.18

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.536 del 06/12/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alle manifestazioni in programma per il Natale 2019, a tutela dell'elevato traffico pedonale presente in particolari ore delle giornate festive e prefestive natalizie, e che quindi viene **istituito, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta, a tutti i veicoli, eccetto autorizzati** su Corso Cavour nel tratto compreso tra Viale Venezia Giulia e Viale Roma (esclusi gli attraversamenti di Via Cappuccini/Piazza Unità d'Italia-Via Bologna, Via Firenze-Via Duca di Genova e Via Torino-Via Duca degli Abruzzi) nei seguenti giorni:

- sabato 07/12/2019 : dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- domenica 08/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- sabato 14/12/2019 : dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- domenica 15/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- sabato 21/12/2019 : dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- domenica 22/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- lunedì 23/12/2019: dalle ore 09:00 alle ore 20:00;
- martedì 24/12/2019: dalle ore 09:00 alle ore 20:00;
- mercoledì 25/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- domenica 29/12/2019: dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- martedì 31/12/2019: dalle ore 09:00 alle ore 19:30;
- mercoledì 01/01/2020: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- domenica 05/01/2020: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- lunedì 06/01/2020: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30.

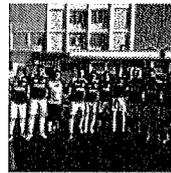
In funzione di tali chiusure, occorre istituire contestualmente la chiusura di Via L. Bonomo nel tratto da Via Savoia a Corso Cavour e il senso unico di marcia a tutti i veicoli su Via Savoia, da Via L. Bonomo a Via Duca di Genova: i veicoli in percorrenza su Via L. Bonomo giunti sull'intersezione con Via Savoia avranno l'obbligo di svoltare a destra.

Di istituire, altresì, come area parcheggio Largo Appiani, nei giorni e nelle ore di chiusura al traffico veicolare di Corso Cavour.



9 DICEMBRE 2019

Cancro al seno, prevenzione e diagnosi precoce: ad Andria incontro con il prof. Schittulli



9 DICEMBRE 2019

Sconfitta pesante per la Virtus Andria, vince il Molfetta 4-1

Commenti: 0

Ordina per



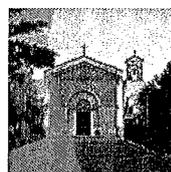
Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



9 DICEMBRE 2019

Arriva "L'Albero in Comune" per raccogliere gli auguri alla città di Andria



9 DICEMBRE 2019

13 dicembre, Santa Lucia e il coraggio della coerenza di essere cristiani



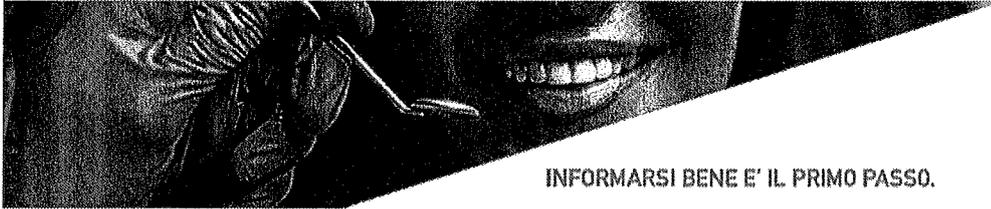
9 DICEMBRE 2019



9 DICEMBRE 2019



andriaviva.it



CENTRI DENTISTICI  
**PRIMO**  
IL TUO DENTISTA PER LA VITA

INFORMARSI BENE E' IL PRIMO PASSO.



## Viabilità: chiusura al traffico per manifestazione Unitalsi su via Stefano Jannuzzi

Ordinanza in vigore sino al 23 dicembre

ANDRIA - SABATO 7 DICEMBRE 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.537 del 06/12/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione natalizia di Unitalsi denominata "La Casa di Gesù Bambino", e che quindi viene istituito il divieto di transito, per tutti i veicoli in via Prof. Stefano Jannuzzi, nei giorni:

- 7 dicembre 2019 – dalle ore 16:00 alle ore 24:00;
- 8 dicembre 2019 – dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- 8 dicembre 2019 – dalle ore 16:00 alle ore 24:00;
- 14 dicembre 2019 – dalle ore 16:00 alle ore 24:00;
- 15 dicembre 2019 – dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- 15 dicembre 2019 – dalle ore 16:00 alle ore 24:00;
- 22 dicembre 2019 – dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- 22 dicembre 2019 – dalle ore 16:00 alle ore 24:00;
- 23 dicembre 2019 – dalle ore 16:00 alle ore 24:00.



## Natale di Andria 2019: ecco il programma completo degli eventi

📅 1 GIORNO FA

### *Mercatini, esposizioni, laboratori, presepi e concerti sino al 6 gennaio*

Il Comune di Andria grazie alla collaborazione con le associazioni cittadine, proporrà quest'anno un ricco calendario di iniziative natalizie che riportiamo qui di seguito.

#### ASSOCIAZIONE LE VIE DEL CENTRO

##### *8 dicembre*

– dalle ore 11.00 alle ore 13.00, duo di due “Storie di Cantastorie”- spettacolo di Muppet e burattini a cura del gruppo “Pachamama – itinerante vie del centro”

– dalle ore 17.30 alle ore 20.30, esibizioni di Dely De Marzo Fire Show-spettacolo di fuoco a cura di Giuseppe Dely De Marzo, in via Regina Margherita, di Vito Furio, trampoliere, itinerante per le vie del centro, di Claudia Fabris, in “Nostra Signora dei Palloncini”, itinerante per le vie del centro e “One Beat Drum Line Street Band”, a cura di Manuel Manfuso Eventi, itinerante per le vie del centro (gli artisti su indicati saranno presenti all’evento serale in Piazza Catuma)

– alle ore 20.30, evento in piazza Catuma. Accensione dell’Albero di Natale a cura di Vincenzo Losito Di e con Dely De Marzo, equilibrio dinamico ensemble, Vito Furio, Imperatore e One Beat Drum Line Street Band e Claudia Fabris, testo a cura di Giuseppe Leonetti

##### *15 dicembre*

dalle ore 11.30 alle 13.30, laboratorio di giornalismo per bambini, organizzato dall’Associazione “Tutt’altro per le vie del centro”

dalle ore 19.00 alle 21.00, concerto dei ” Sottosuono” in via Regina Margherita

##### *22 dicembre*

dalle ore 11.30 alle 13.30, laboratorio di giornalismo per bambini, organizzato dall’Associazione “Tutt’altro per le vie del centro”

dalle ore 19.00 alle ore 21.00, concerto musica jazz in corso Cavour

## MANIFESTAZIONI VARIE

*Dal 14 dicembre al 6 gennaio 2020*

– dalle ore 18.00 alle ore 21.00 (festivi alle ore 10.00-13.00/18.00-21.00) 8<sup>a</sup> mostra presepi artigianali, concorso Oratorio Salesiano, organizzato dall'Associazione "A tutto tondo"

*17 dicembre*

– dalle ore 19.30 alle 21,30 presso la chiesa SS. Sacramento, "Celesti Melodie" concerto natalizio dell'Istituto Comprensivo "Imbriani-Salvemini"

*18 dicembre*

– dalle ore 18.00 alle 20.00, presso la chiesa di San Riccardo "Celesti melodie", concerto natalizio dell'Istituto Comprensivo "Imbriani-Salvemini"

– alle ore 19.00, presso la chiesa "Sacro Cuore di Gesù", "Natale in...Canto" ORE concerto di Natale a cura del coro Stabile polifonico "Fantasie di note" della scuola primaria dell'istituto "Verdi-Cafaro", diretto dal maestro Gaetano Pistillo-brani natalizi di tradizione popolare nazionale ed internazionale.

*19 dicembre*

– alle ore 18.30, presso la chiesa cattedrale "Concerto di Natale" a cura dell'orchestra "Anni Verdi" della scuola secondaria di I° grado "Verdi-Cafaro"

*20 dicembre*

– dalle ore 20.00 alle 24.00, in piazza Duomo, "Grooving Play", concorso musicale a premi, organizzato dall'Associazione culturale giovanile Diùnamis con Pro Loco-Andria

*20-21-22 dicembre*

– dalle ore 11.00 alle 12.30 e dalle ore 19.00 alle 22.00, in viale Crispi, spettacolo "Natale in Paraiso", flash mob per le vie del centro con "Paraiso Dance Caraibico"

*20 dicembre*

– dalle ore 17.30 alle ore 20.30 e il 21 dicembre dalle ore 10.00 alle 13.00, "segui la stella", presepe vivente, antichi mestieri e canti natalizi sottofondo musicale di musica natalizia del Liceo Artistico "Colasanto"

*20-27 dicembre*

– dalle ore 19.30, presso la galleria Crispi, teatro a tema natalizio "A Christmas Carol", dell' "Associazione officina della musica e delle arti"

*Dal 20 al 27 dicembre*

– esposizioni d'arte presso vetrine negozi del centro-Vincenzo Leonetti, negozio di lingerie e biancheria intima (Via. t. Margherita)  
– Maria Sellitri

*Dal 20 al 27 dicembre*

– Vincenzo Tortora, fashion Man (Via Bari) – Giacomo Susco

*21 dicembre*

– dalle ore 10.00, Concerto Matinée "Note di Natale" presso la sala auditorium "Don Bosco – Oratorio Salesiano", organizzato dall' "Associazione musicale F.Chopin"

*24 dicembre*

- dalle ore 15.00 alle 19.00, in piazza Duomo, concerto, blend e blex presenta Gko Crew con Giovanni Gazzillo
- dalle ore 13,00, in piazza La Corte, piazza Balilla e in via Gelso, concerti ed esibizioni musicali con R.T. raggruppamento temporaneo varie band

*26-28-29 dicembre e 4-5-6 gennaio 2020*

- dalle ore 17.00 alle 20.30 "Notte di luce", presepe vivente nella lama di santa di Santa Margherita (Santuario Madonna dei Miracoli). Rappresentazione sacra divisa in sei scene distribuite lungo il percorso naturalistico con testi a cura di Don Ettore Lestingi, intitolata "Ma questo non è Natale", organizzata dall'Associazione Madonna dei Miracoli e con l'Associazione di "Danza Latin American Style" integrazione con l'Associazione "Migrantes liberi e Neverland"

27 dicembre

- dalle ore 18.00 alle 22.00, in piazza Catuma, esibizione musicale e sportiva con l'Associazione "Si può fare!"

*4 gennaio*

- dalle ore 18.30 alle 20.30, "Natale in Bag", trotterellando tra musei, visita guidata museo Diocesano, museo del giocattolo e museo del confetto con degustazione finale. Evento organizzato dall'Associazione ArtTurism (info 392 6948919)

*5 gennaio*

- dalle ore 18.30 alle 20.30, Natale in Bag, le icone mariane di Andria, visita guidata alla scoperta delle icone mariane con degustazione finale di vini e prodotti tipici locali. Evento organizzato dall'Associazione ArtTurism

Pro loco Andria direttivo@proloco.andria.ba.it – 0883/592283:

Concorso "Presepi in piazza e presepi in piazza social" parchi, piazze, parrocchie, etc. Termine iscrizione concorso 12 dicembre. Termine concorso social il 15 dicembre. Premiazione a gennaio 2020. Mostre, visite guidate, incontri, accoglienza ufficio IAT

*Dal 5 al 24 dicembre*

Mercatini di Natale II edizione in via Regina Margherita. Creazioni artigianali fatte a mano con "gruppo artigiani".

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA NATALE 2019 PROGRAMMA EVENTI

## AUTORE



Redazione andria.news24.city  
Giornale telematico della Città di Andria.



[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Sport](#) [Video](#) [Rubriche](#) [Contatti](#)

© 2016 news24.city. Designed by STASBRANGER.



## Natale 2019: corso Cavour chiusa al traffico per le festività

📅 7 DICEMBRE 2019

### *Istituito Largo Appiani come area parcheggio*

In vista delle manifestazioni in programma per il Natale 2019, a tutela dell'elevato traffico pedonale presente in particolari ore delle giornate festive e prefestive natalizie, viene istituito, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta, a tutti i veicoli, eccetto autorizzati su: corso Cavour nel tratto compreso tra Viale Venezia Giulia e Viale Roma (esclusi gli attraversamenti di Via Cappuccini/Piazza Unità d'Italia-Via Bologna, Via Firenze-Via Duca di Genova e Via Torino-Via Duca degli Abruzzi) nei seguenti giorni:

- SABATO 07/12/2019: dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- DOMENICA 08/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- SABATO 14/12/2019 : dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- DOMENICA 15/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- SABATO 21/12/2019 : dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- DOMENICA 22/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- LUNEDÌ 23/12/2019: dalle ore 09:00 alle ore 20:00;
- MARTEDÌ 24/12/2019: dalle ore 09:00 alle ore 20:00;
- MERCOLEDÌ 25/12/2019: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- DOMENICA 29/12/2019: dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- MARTEDÌ 31/12/2019: dalle ore 09:00 alle ore 19:30;
- MERCOLEDÌ 01/01/2020: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- DOMENICA 05/01/2020: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30;
- LUNEDÌ 06/01/2020: dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:30.

In funzione di tali chiusure, occorre istituire contestualmente la chiusura di Via L. Bonomo nel tratto da Via Savoia a Corso Cavour e il senso unico di marcia a tutti i veicoli su Via Savoia, da Via L. Bonomo a Via Duca di Genova: i veicoli in percorrenza su Via L. Bonomo giunti sull'intersezione con Via Savoia avranno l'obbligo di svoltare a destra. Di istituire, altresì, come area parcheggio Largo Appiani, nei giorni e nelle ore di chiusura al traffico veicolare di Corso Cavour.

POSTED IN: ATTUALITÀ BREAKING NEWS

TAGGED: CHIUSURA TRAFFICO CORSO CAVOUR ANDRIA NATALE 2019



## Natale andriese, un albero luminoso installato in piazza Catuma

📅 7 DICEMBRE 2019

*Idea pensata e voluta dall'associazione "Le vie del centro"*

---

Illuminare le vie del centro prima, illuminare la piazza centrale con un albero di Natale. È l'installazione pensata e voluta dall'associazione "Le vie del centro", main sponsor "Dok supermercati" con il patrocinio del Comune di Andria, insieme ad un gruppo di cittadini attivi e a sponsor tecnici. Ogni elemento luminoso rappresenta il potenziale positivo che ciascun cittadino possiede, l'azione e l'aggregazione sono la sua massima espressione. I valori, l'impegno, la tenacia, il desiderio di "Resistenza".

L'albero è un'installazione realizzata da 142 pannelli in legno incastrati tra di loro. Composto da una struttura di undici circonferenze successive su livelli progressivamente più piccoli. La consulenza artistica è di Vincenzo Losito, la progettazione è a cura dello studio biro+ realizzato in collaborazione con l'Istituto I.I.S.S. "G. Colasanto" di Andria.

L'albero è illuminato da elementi led integrati ai pannelli; all'interno gli elementi led descrivono cerchi concentrici illuminando uno spazio destinato ai cittadini che lo visiteranno, l'albero è abitabile. Il colore blu, eletto colore del 2020, ricorda il mare e il cielo, immaginazione e volontà, tematiche senza tempo. Dopo il Natale l'albero si trasformerà in una nuova installazione che verrà donata alla città.

POSTED IN: [ATTUALITÀ](#) [NEWS](#)

TAGGED: [ALBERO BLU ANDRIA](#) [ANDRIA](#) [LE VIE DEL CENTRO](#) [NATALE 2019](#) [PIAZZA CATUMA](#)

---

**AUTORE**

---

# Andria: 30° anniversario della "Fondazione Porta di Sant'Andrea". Convegno e cerimonia di conferimento borsa di studio "dott. Giuseppe Marano"

8 Dicembre 2019

Incontro-Dibattito  
"L'ospedale di Andria,  
tra il vecchio e il nuovo  
I cantieri della sanità nella BAT"

13 dicembre 2019 ore 18,30

MUSEO DIOCESANO

via Domenico de Anellis 46, ANDRIA

Ricorre il 30° anniversario della "Fondazione Porta di Sant'Andrea", fondata nel 1989, per ricordare la figura di **Giuseppe Marano**, scomparso il 17 settembre dello stesso anno. Il prossimo 13 dicembre è in programma un incontro-dibattito nel quale si discuterà del **Nuovo ospedale di Andria** con il Direttore generale dell'ASL, Dott. **Alessandro delle Donne**.

All'evento parteciperà il **Circolo della Sanità di Andria** con la presidente dr. ssa **Flora Brudaglio**. Inoltre, durante il convegno sarà conferita la Borsa di Studio "Giuseppe Marano" al vincitore dr. **Antonio Acquaviva**. Appuntamento quindi, **venerdì 13 dicembre alle ore 18,30** presso il **Museo Diocesano**, in via De Anellis 46, Andria.

Breve cronistoria dell'ente: **Il 17 Settembre 1989 scompare il Dott. Giuseppe Marano**. Nel suo "Ricordo di Peppino Marano, signore della politica" Il dott. **Graziano Balzanelli** scrive: "La folgore del tempo ha abbattuto la grande quercia". Andria perse un cittadino illustre. Medico insigne, politico di rango, amministratore illuminato, il dr. **Giuseppe Marano** ha donato alla città di Andria innumerevoli opere, tra le quali restano memorabili **la costruzione della villa comunale, oggi a lui intitolata**. Per ricordare l'eccellente personalità di un uomo che tanto di sé dedicò al bene cittadino, la famiglia e un "Comitato di amici" (costituito dal dott. **Pasquale Massaro**, dal preside **Franco Suriano** e dal dott. **Umberto Bassetti**, in veste di rappresentante dell'Ordine dei Medici), costituirono un capitale e promossero una raccolta fondi finalizzata all'istituzione del "Premio di laurea dr. **Giuseppe Marano**" da assegnare annualmente al "giovane andriese che, nell'anno precedente a quello dell'assegnazione della borsa di studio, consegua la Laurea in Medicina e chirurgia e sia regolarmente iscritto all'Albo professionale" (verbale del CdA della Fondazione Porta Sant'Andrea del 30/09/1992)

L'iniziativa riscosse il consenso e l'adesione di amici e colleghi e nel 1992 il Comitato affidò la gestione del fondo alla **Fondazione Porta Sant'Andrea** della Banca popolare di Andria. Il suo Presidente, Dott. **Vincenzo Milano**, propose al Consiglio di Amministrazione, che deliberò

all'unanimità, di arricchire la dotazione patrimoniale con una somma elargita dallo stesso Istituto di credito e di istituire la borsa di studio intitolata al dr. **Giuseppe Marano**. Il conferimento della Borsa di studio negli anni affiancava le numerose manifestazioni culturali organizzate dalla Fondazione, come la Settimana musicale e la Festa della scuola. Le sorti della Fondazione restarono strettamente connesse a quelle dell'istituto di credito andriese. Quando la Banca popolare fu acquisita dal Credito emiliano, la gestione della Fondazione viene affidata ad un Consiglio di amministrazione interno al gruppo. Nel 2009, il Prof. **Paolo Farina**, la prof.ssa **Angela Ribatti** e il notaio **Sabino Zinni**, affiancarono gli esponenti di estrazione "Reggiana" del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da tempo inattiva. Fu contestualmente perfezionata l'effettiva "consegna" della governance della **Fondazione Porta Sant'Andrea** alla cittadinanza andriese, favorendo così, a partire dal 2013, l'insediamento di una compagine consiliare composta da soli andriesi (Verbale del CdA della Fondazione Porta Sant'Andrea del 28 ottobre 2013)

Dal 2012 il conferimento della Borsa di studio dr. **Giuseppe Marano**, assegnata nel corso di una pubblica manifestazione, è nuovamente diventato un appuntamento cardine della programmazione della Fondazione che, parallelamente, continua a promuovere e sostenere "attività culturali, educative e di istruzione nonché di beneficenza e assistenza", tenendo fede al suo scopo statutario. Orientamento scolastico, restauro di beni artistici, pubblicazioni di pregio sono solo alcune delle progettualità sostenute nel corso degli ultimi anni dalla Fondazione in collaborazione con numerose realtà associative e non presenti sul territorio. Nel 2017, durante la Presidenza del dr. **Sabino Figliolia**, la Fondazione promosse il progetto B.L.S-D, finalizzato a divulgare tra i giovani la conoscenza della rianimazione cardiopolmonare con utilizzo di defibrillatore e organizzò incontri tenuti da operatori altamente qualificati, finalizzati al conseguimento per tredici volontari del diploma di operatori laici abilitati all'uso del defibrillatore, iscritti all'albo regionale. La Fondazione con il contributo del dr. **Enrico Piccinelli**, beneficiario nel 2016 della Borsa di studio dr. **Giuseppe Marano**, donò un **defibrillatore semiautomatico alla Parrocchia San Riccardo e all'Istituto comprensivo "Fermi Salvemini" di Andria.**

## Natale ad Andria: spettacoli, concerti, street art e Presepe vivente. Ecco l'elenco completo degli eventi

7 Dicembre 2019



Ricco il programma di eventi in occasione del periodo natalizio nella città di Andria. Qui sotto riportiamo il programma completo:

- **8 Dicembre:** dalle ore 11,00 alle ore 13,00- Duo di Due "**Storie di Cantastorie**"- Spettacolo di Muppet e burattini a cura del gruppo Pachamama, itinerante nelle vie del centro;
- **8 Dicembre:** dalle ore 17:30 alle ore 20:30- **Dely De Marzo Fire Show** – spettacolo di fuoco a cura di Giuseppe Dely De Marzo in via Regina Margherita ( nei pressi dell'Immacolata), **Vito Furio** trampoliere – **Claudia Fabris** in nostra signora dei palloncini – **One Beat Drum Line Street band** a cura di Manuel Manfuso eventi – artisti itineranti per le vie del centro e all'evento serale in Piazza Catuma l'8 dicembre.
- **8 Dicembre:** ore 20,30 **Accensione dell'Albero Blu di Natale in Piazza Catuma** a cura di Vincenzo Losito di e con Dely De Marzo – equilibrio dinamico Ensemble – Vito Furio Imperatore – One Beat Drum Line Street Band – Claudia Fabris – testo a cura di Giuseppe Leonetti
- **15 Dicembre:** dalle ore 11,30 alle 13,30 Laboratorio di giornalismo per bambini "**Associazione Tutt'altro**" per le vie del centro; dalle ore 19,00 alle ore 21,00 Concerto dei "**Sottosuono**" in via Regina Margherita
- **22 Dicembre:** dalle ore 11,30 alle 13,30 Laboratorio di giornalismo per bambini "**Associazione Tutt'altro**" per le vie del centro; dalle ore 19,00 alle 21,00 **Concerto Musica Jazz** in Corso Cavour
- **dal 14 dicembre al 6 gennaio 2020:** ore 18,00, ore 21,00, festivi ore 10,00, ore 13,00/18,00 – 21,00 **Mostra Presepi Artigianali** – Concorso – Oratorio Salesiano – Associazione "A Tutto Tondo"
- **17 Dicembre:** Chiesa SS. Sacramento dalle ore 19,30 alle 21,30 "**Celesti Melodie**" Concerto Natalizio – Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini
- **18 Dicembre:** Chiesa San Riccardo dalle ore 18,00 alle 20,00 "**Celesti Melodie**" Concerto Natalizio – Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini
- **18 dicembre:** ore 19,00 Chiesa Sacro Cuore di Gesù – **Concerto di Natale** a cura dell'orchestra e il Coro "**Anni Verdi**" della scuola secondaria I° grado "Verdi-Cafaro"
- **19 Dicembre** ore 18,30 Chiesa Cattedrale **Concerto di Natale** "Natale in...Canto" a cura del Coro stabile polifonico "**Fantasie di Note**" della scuola primaria dell'Istituto "Verdi-Cafaro" diretto dal maestro Gaetano Pistillo. Brani natalizi di tradizione popolare nazionale e internazionale.
- **20 Dicembre:** dalle ore 20,00 alle 24,00 in Piazza Duomo "**Grooving Play**" Concorso musicale a premi a cura dell'Ass. culturale giovanile **Diunamis con Proloco di Andria**;
- **20-21-22 Dicembre:** dalle ore 11,00 alle 12,30 – dalle 19,00 alle 22,00 in **viale Crispi** spettacolo **Natale in Paraiso** – Flash Mob per le vie del centro **Paraiso Dance Caraibico**;
- **20 Dicembre:** dalle 17,30 alle 20,30 e il 21 dicembre dalle 10,00 alle 13,00 "Segui la stella -Presepe Vivente e Antichi Mestieri -Canti Natalizi sottofondo musicale di musica natalizia – Chostro S.Francesco – Liceo Artistico Colasanto;
- **dal 20 al 27 Dicembre:** galleria Crispi dalle ore 19,30 Teatro Tema Natalizio – A Christmas Carol – Ass. Officina della Musica e delle Arti; Vincenzo Tortora Fashion Man (Via Bari) Giacomo Susco e Daniela Pagliaro; esposizioni d'Arte presso vetrine negozi del centro: Vincenzo Leonetti – Lingerie e biancheria intima (via R. Margherita) – Maria Sellitri;
- **22 Dicembre** dalle 10,00 **Concerto Matinée** "Note di Natale" Sala Auditorium "Don Bosco" Oratorio Salesiano – Ass. musicale F. Chopin;
- **24 Dicembre** dalle ore 15,00 alle ore 19,00 in Piazza Duomo **Concerto Blend Blex** presenta Gko Crew – Giovanni Gazzillo;
- **24 Dicembre:** dalle ore 13,00 in Piazza La Corte, Piazza Balilla e via Gelso **Concerti ed esibizioni musicali:** R.T. raggruppamento varie Band;
- **26 – 28 – 29 Dicembre:** dalle ore 17,00 alle 20,30 "**Notte di Luce**" presepe vivente nella **Lama di Santa Margherita** (Santuario Madonna dei Miracoli) rappresentazione sacra divisa in sei scene distribuite lungo il percorso naturalistico con testi a cura di **Don Ettore Lestingi** intitolata "Ma questo non è Natale" – Ass. Madonna dei Miracoli con Ass. di danza "Latin American Style" – integrazione con Ass. Migrantes Liberi e Neverland;
- **27 Dicembre:** dalle ore 18,00 alle ore 22,00 in Piazza Catuma esibizione musicale ed esibizione sportiva, Ass. "Si può Fare";
- **4-5-6 Gennaio 2020:** dalle ore 17,00 alle 20,30 "**Notte di Luce**" presepe vivente nella **Lama di Santa Margherita** (Santuario Madonna dei Miracoli) rappresentazione sacra divisa in sei scene distribuite lungo il percorso naturalistico con testi a cura di **Don Ettore Lestingi** intitolata "Ma questo non è Natale" – Ass. Madonna dei Miracoli con Ass. di danza "Latin American Style" – integrazione con Ass. Migrantes Liberi e Neverland;

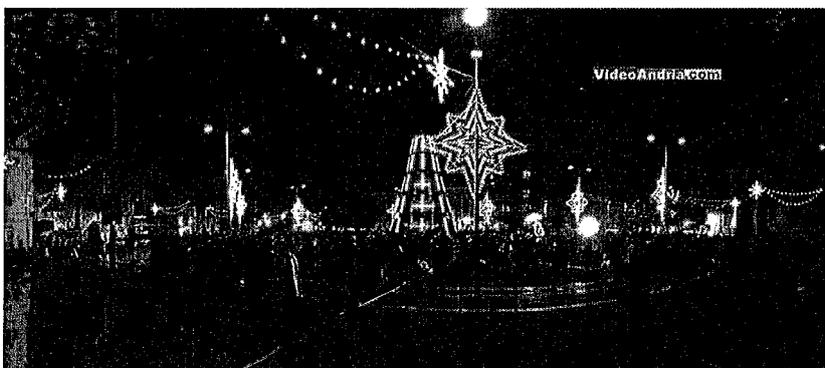
- **4 Gennaio:** dalle ore 18,30 alle 20,30 **"Natale in Bag":** Trotterellando tra i Musei" – visita guidata al Museo Diocesano, Museo del giocattolo, Museo del confetto con degustazione finale – **per info Associazione ArtTurism tel.392 6948919,**
- **5 Gennaio** dalle ore 18,30 alle 20,30 **"Natale in Bag"** Visita guidata alle icone Mariane di Andria con degustazione finale – **per info Associazione ArtTurism tel.392 6948919**
- **PRO LOCO ANDRIA** direttivo@proloco.andria.ba.it- 0883/592283: Concorso **"Presepi in Piazza e Presepi in Piazza social"**, parchi, piazze, parrocchie ecc. Termine iscrizioni Concorso il 12 dicembre – termine iscrizioni concorso social il 15 dicembre. Premiazione a gennaio 2020;
- **dal 5 al 24 dicembre: "Mercatini di Natale"** 2^ edizione in via Regina Margherita, creazioni artigianali fatte a mano – gruppo artigiani. Mostre, visite guidate, incontri, accoglienza Ufficio IAT.

## Natale ad Andria: spettacolo di luci per l'albero in Piazza Catuma – il video

9 Dicembre 2019



Spettacolo di **luci** per l'inaugurazione dell'originale albero di **Natale** posizionato al centro di **Piazza Catuma** ad **Andria**. Un'architettura vivente e abitabile che diventerà dopo le festività una nuova installazione donata alla città:



La parte superiore è volutamente così, soltanto apparentemente incompleta perché in realtà la stessa è rappresentata dal campanile sullo sfondo, sposando di conseguenza il paesaggio caratteristico del borgo antico della città federiciana. Il colore blu, eletto colore **2020**, ricorda il mare e il cielo, immaginazione e volontà. L'opera è stata resa possibile grazie all'impegno dell'associazione "*Le vie del centro*", main sponsor "*dok supermercati*" con il patrocinio del Comune di Andria, insieme ad un gruppo di cittadini attivi e a sponsor tecnici. Le attività imprenditoriali hanno così – di fatto – salvato il Natale andriese in un periodo storico economicamente non facile. Un segnale di speranza e anche un simbolo di una comunità che rinasce dalle difficoltà, "*Resistenza*" – lo slogan utilizzato per la serie di iniziative – abbraccia significativamente il contesto. Il video diffuso da VideoAndria.com:

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare "MI PIACE" sulla Pagina [facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) oppure iscriversi a, **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook** cliccando qui o in alternativa scrivendoci anche all'indirizzo [redazione@videoandria.com](mailto:redazione@videoandria.com)).

## Natale ad Andria: un "albero blu" in piazza Catuma, spettacolo di luci visitabile all'interno. Le immagini in anteprima

7 Dicembre 2019

Un **albero di Natale con 142 moduli in legno tutti di colore blu**, il colore ufficiale dello stemma della città, del cielo, ma anche dell'anno 2020:



**L'albero di Natale troneggerà da domani, 8 dicembre 2019, in piazza Catuma**, a partire dalle 20.30 quando verrà acceso nel corso di un evento accompagnato dalla esibizione di **artisti di strada, giocolieri, danze aeree a cura di Claudia Fabbri**, autrice anche di una poesia sulla resistenza distribuita in tutti gli esercizi commerciali. **L'Albero blu** è stato progettato da due giovani architetti dello studio **Biro+**, **Nunzia Moschetta e Giusy Paterno**, che hanno coinvolto nell'iniziativa anche un gruppo nutrito di studenti dell'istituto **Colasanto di Andria** che hanno preparato i moduli, ed è stato montato in questi giorni in piazza con l'ausilio del personale della **Multiservice**.

La sua accensione verrà curata da **Vincenzo Losito** e la sua messa in sicurezza da **Gianfranco Cannone**. La sua realizzazione è stata proposta al **Comune di Andria** da "**Le vie del centro**", l'associazione guidata da **Stefano Giurano** che raggruppa oltre **200 commercianti di 6 vie del centro cittadino**, ed è stata inserita nel programma ufficiale del **Natale andriese 2019**. Non è solo un albero. "*Siamo partiti* - ha detto **Stefano Giurano**, presidente dell'Associazione Le vie del centro" - *dalla luce come concetto non solo di resistenza della nostra comunità alle difficoltà della città, ma anche come energia in grado di dare un orizzonte, una prospettiva ad Andria, dunque una forma di resistenza interiore ed esteriore proprio come nella poesia di Claudia Fabbri. E' nata così una bella contaminazione che ha coinvolto il comune, noi commercianti, le associazioni, due giovani architetti, gli studenti del Colasanto, le maestranze della Multiservice. Uno sforzo collegiale di tutti che va raccontato e comunicato come un esempio di collaborazione che deve valere per il presente ed il futuro e da allargare a tutta la città: noi stessi siamo partiti prima con 3 vie coinvolte ora sono 6, e siamo*

*cresciuti in nome della comune appartenenza ad Andria. Per questo abbiamo sostenuto, a nostre spese, le luminarie e abbiamo fatto asse con il Comune che ha coinvolto **Dok Supermercati** e che ringraziamo per quanto fatto”.*



*“L'Albero blu – ha spiegato a sua volta **Giuseppe Lomuscio**, dell'agenzia di comunicazione **Liberi Creativi** – ha un forte valore simbolico che esprime resistenza ed insieme leggerezza. Contiene un messaggio di speranza e di luce come dice anche l'esperienza dei due architetti coinvolti, ritornati nel loro territorio di origine. L'Albero blu esprime un concetto di resistenza perchè mettendo insieme tante luci all'interno di una costruzione innovativa, perchè visitabile al suo interno, potrà avere una seconda vita come forma di arredo urbano”.* L'Albero blu e alcuni degli eventi collaterali alla sua inaugurazione dell'8 dicembre sono stati finanziati interamente, da **DokSupermercati** del gruppo **Megamark** che ha risposto positivamente all'appello dell'Ente decidendo di sponsorizzare tutto il progetto messo a punto da “**Le vie del centro**”, ripetendo così la decisione presa in occasione delle **Feste Patronali** quando lo stesso gruppo ha sostenuto il costo del concerto finale de **La Taranta** e di parte delle attività del Comitato Feste Patronali. Ed altre iniziative artistiche di questo Natale sono state poste ufficialmente all'attenzione di altre 3 importanti aziende andriesi, e di una di Bari, per verificare la loro disponibilità a sponsorizzarli e di cui si conoscerà presto l'esito.



---

**DALLA PROVINCIA**

---

## NORD BARESE

ANALISI E PROSPETTIVE

**OLTRE OTTOMILA IMPRESE**  
I locali di intrattenimento e di spettacolo, nelle province di Bari e della Bat, occupano 40mila persone

# «I nostri locali pubblici risorsa per il territorio»

Pertuso sottolinea il coraggio dei giovani imprenditori



**LOCALI E CENTRI STORICI**  
La zona più suggestiva di Trani è, sopra, Nicola Pertuso

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Sono più di 8100 le imprese dei pubblici esercizi, dei locali di intrattenimento e di spettacolo che operano nella sola provincia di Bari e della provincia Bat (dati Camera di Commercio di Bari-Bat). E sono più di 40.000 gli occupati in queste attività.

«Un numero incredibile se si pensa che ogni giorno sentiamo parlare di Ilva e dei 14.000 occupati di Taranto e non si parla mai di tutte queste piccole e piccolissime aziende che impiegano il triplo della forza lavoro nella sola area delle province Bari-Bat: Nicola Pertuso, eletto consigliere nel direttivo nazionale della Fipe (federazione italiana pubblici esercizi) offre il quadro della situazione sul nostro territorio.

«Fino a più di un decennio fa le licenze erano limitate e il numero dei pubblici esercizi era contingentato. Anche il nostro stile di vita è cambiato. La gente è più propensa a consumare sempre di più fuori casa e si è assistito ad una crescita continua di pubblici esercizi che si è fermata nel 2018 ed ha avuto un leggero calo nel 2019 (vedi dati CdC). Tantissimi giovani hanno deciso di rischiare in prima persona in questi ultimi 20 anni e hanno intrapreso la strada imprenditoriale, rinunciando al posto fisso o a percorsi occupazionali tradizionali».

## LA MISSION

«Siamo un piccolo esercito di persone di buona volontà. Abbiamo rivitalizzato tante aree abbandonate»

Dunque «un piccolo esercito di persone di buona volontà hanno cominciato con le loro imprese a far rivivere anche tanti luoghi che erano abbandonati. Penso ai centri storici di Trani, Barletta, Andria e di Bari Vecchia - dice Pertuso - che, grazie agli investimenti di tutti questi giovani imprenditori dei pubblici esercizi, ha consentito di far rivivere quei luoghi che sino ad allora erano isolati, abbandonati, nonostante la loro bellezza. Li hanno creato le condizioni per ristabilire una situazione di sicurezza, mentre fino ad allora era pericoloso entrare in quei quartieri. Penso in particolare a Bari Vecchia, che era frequentata e abitata solo dalla malavita, o alle città del nostro territorio e alle aree abbandonate che sono rinate grazie alla nascita di un lido, di un bar o di un ristorante. Tanti piccoli imprenditori hanno investito nei locali di intrattenimento serale, dando vita alla tanto discussa movida che anima aree divenute turistiche delle nostre città.

Penso ai ristoratori della costa e a quelli dell'entroterra che qualificano la nostra offerta enogastronomica; agli imprenditori degli stabilimenti balneari che offrono servizi sempre più di qualità e ai colleghi delle discoteche che organizzano serate da ballo e spettacoli soprattutto nei week end. Gli indicatori della qualità della vita crescono nei luoghi dove si realizza questo processo di sviluppo».

La prima generazione: «Io sostengo sempre che questi coraggiosi sono la prima generazione degli imprenditori turistici del Nord Barese e di Bari. In altre regioni italiane, pensate alla costiera Romagnola o al Trentino, gli imprenditori del turismo hanno avuto una evoluzione nel tempo, nata da una espe-

rienza, qualche generazione addietro, cominciata da un pubblico esercizio, che si è evoluto in accoglienza turistica».

I giovani: «E' comprovato che i giovani e la classe creativa sono attratti dalle città e dai luoghi dalla più organica e indigena cultura di strada. Questa cultura è di strada perché tende a raccogliersi attorno a certe vie disseminate di punti d'incontro. Può trattarsi di bar, pizzerie e ristoranti, alcuni dei quali oltre ai cibi e alle bevande offrono spet-

tacoli o mostre; sale da tè, pasticcerie, gelaterie che spesso hanno sede nei centri storici, nelle luci dei negozi, nelle librerie o in vecchi edifici riconvertiti. La scena può trascinare sui marciapiedi, pieni di tavolini e di dehors, di musicisti, deejay, intrattenitori e di una quantità di passanti a tutte le ore del giorno e a molte della notte. Tutto ciò rende attrattiva la strada e consente la fruizione di questa scenafiuida e continua a tutti, soprattutto a coloro che frequentano i

dehors dei pubblici esercizi. Tantissime cose si possono imparare in questi luoghi perché essi forniscono proprio stimoli visuali e acustici che i giovani cercano quando vanno in vacanza o anche quando devono scegliere il posto dove vivere e lavorare».

L'impegno di Nicola Pertuso: «Sono impegnato nella difesa e nella valorizzazione di questo patrimonio imprenditoriale che quotidianamente a sua volta si impegna per far diventare sempre

più accogliente e sempre più attrattivo il nostro territorio. Purtroppo è ancora diffusa una insoddisfazione nei confronti di questi pubblici esercizi da parte di molti residenti e di alcune pubbliche amministrazioni miopi. Le principali problematiche di queste imprese sono legate alla burocrazia, a leggi e regolamenti che rendono l'attività di questi piccoli imprenditori spesso un calvario. Dovremmo avere tutti più considerazione e rispetto di tutti questi lavoratori».

## AUMENTANO I LIBERI PROFESSIONISTI MA CALANO I LORO REDDITI

di LEO CARRIERA

DIRETTORE CONFCOMMERCIO BA-BT

**C**resce il numero dei liberi professionisti, ma cala il reddito pro-capite. Negli ultimi dieci anni il numero dei liberi professionisti è aumentato del 21% ma il loro reddito è calato del 24,5%.

Nel 2017 i liberi professionisti in Italia erano circa un milione e 400mila, pari al 6,1% degli occupati complessivi, con una crescita di 243 mila unità (+21%) dal 2008 al 2017. Tra questi, le nuove professioni (free lance, professionisti indipendenti non iscritti ad albi o ordini) sono quasi 370mila, con una crescita di ben il 62% nello stesso periodo. Sono i dati principali che emergono dalla ricerca "L'identikit e l'evoluzione delle nuove professioni 2008-2017", realizzata dall'Ufficio Studi Confcommercio. Si tratta di un'evoluzione occupazionale molto positiva alla quale, però, non segue un analogo andamento del reddito medio pro capite (quasi 16.200 euro nel 2017), che si è ridotto del 24,5% negli ultimi nove anni. È bene specificare che nella categoria delle professioni non ordinistiche rientrano le figure regolamentate e le non regolamentate come consulenti tributari, informatici, wedding planner, designer, grafici, formatori e altri. I nuovi professionisti si inquadrano per la quasi totalità (98,1%) nei servizi di mercato e la metà di questi opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche. Tra il 2008 e il 2017 sono in forte crescita attività complementari ai servizi alla persona, come l'istruzione (+170%), sanità e assistenza sociale (+110%), attività artistiche (+77%).

**CANOSA** ORGANIZZATO DAL COMUNE, SI TERRÀ DOMANI, MARTEDÌ 10. PREVISTE PIÙ FASI DI APPROFONDIMENTO

# «Rigenerazione urbana» esperti a confronto sul piano

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA**. «Canosa si rigenera»: questo è il tema del convegno, organizzato dal Comune, che si terrà domani, martedì 10, e che prevede più fasi di approfondimento sulla rigenerazione della città. Apertura alle 9 nella chiesa di Santa Lucia, in via Stalingrado, nel borgo antico, con i saluti del sindaco Roberto Morra.

A seguire, introdotto dall'assessore all'urbanistica, Sabina Lenoci, è prevista la presentazione del piano di rigenerazione del centro antico, in corso di elaborazione, con la collaborazione scientifica del Dipartimento di scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura del Politecnico di Bari. Il prof. Matteo Ieva del Dicar e l'arch. Annamaria Gagliardi, dirigente del settore urbanistica del Comune di Canosa presenteranno gli obiettivi del piano, cui seguirà un sopralluogo nel centro antico. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, presso il Centro servizi culturali, in coorganizzazione con l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e l'Ordine degli ingegneri della provincia Bat, sarà presentato il «Corridoio urbano, ecologico archeologico», progetto finanziato a valere sul bando «Infrastrutture verdi» della Regione Puglia. Introdurrà i lavori il sindaco Roberto Morra, cui seguiranno gli interventi dell'arch. Paolo D'Addato, presidente dell'Ordine Appc e dell'ing. Sebastiano Manta, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia Bat. Nel corso della sessione pomeridiana saranno presentati i progetti redatti dagli studi «Adbr Architetti Associati», arch. Ferdinando Russo, arch. prof. Gonçalo Byrne, arch. Barbara Agnoletto e «Cor Arquitectos Lda», che hanno partecipato al bando per la progettazione esecutiva del C.Ur.A. Presenteranno gli elaborati i commissari che hanno valutato i progetti: la prof.ssa Angela Barbanente del Dicar del Politecnico di Bari, il dott. Italo Maria Muntoni, Soprintendenza dei Beni archeologici, architettonici e artistici per le Province di Foggia e BAT e il prof. Roberto Zancan

dell'Università di Ginevra. Interverrà l'ing. Marco Carbonara, sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della regione Puglia, responsabile della misura 6.6. Modereranno la tavola rotonda l'assessore Sabina Lenoci e l'arch. Annamaria Gagliardi. Al termine sarà aperta al pubblico la mostra delle proposte di progetto e del progetto vincitore del bando.

dell'Università di Ginevra. Interverrà l'ing. Marco Carbonara, sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della regione Puglia, responsabile della misura 6.6. Modereranno la tavola rotonda l'assessore Sabina Lenoci e l'arch. Annamaria Gagliardi. Al termine sarà aperta al pubblico la mostra delle proposte di progetto e del progetto vincitore del bando.



CANOSA Una veduta

**TRANI** LAVORI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

## Scuole, stanziati i fondi per la manutenzione di immobili, caldaie e ascensori

NICO AURORA

● **TRANI**. Ammonta a 63.000 euro l'impegno di spesa che il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzifferri, ha stanziato per la manutenzione di immobili, caldaie e ascensori nei plessi degli istituti dell'obbligo cittadini.

Si tratta di quelli che ospitano scuole materne, elementari e medie.

Il servizio sarà affidato all'operatore che avrà proposto l'offerta economica più vantaggiosa fra gli almeno venti che saranno consultati sul Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

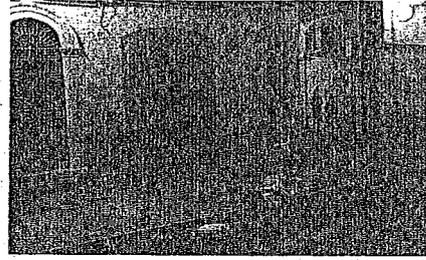
Secondo quanto si legge nel provvedimento, «si rende necessario garantire tali interventi di manutenzione, poiché atti a garantire il regolare svolgimento dell'attività scolastica e, contestualmente, scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, nonché possibili interruzione di pubblico servizio».

Il nuovo affidamento si innesterà in naturale successione al servizio in corso, ormai in fase di conclusione.

L'assessore ai lavori pubblici, Domenico Briguglio, ha fatto sapere a sua volta che «l'amministrazione comunale intende utilizzare le economie derivanti dal ribasso d'asta per effettuare ulteriori interventi migliorativi nei plessi che saranno interessati dai lavori».

**BARILETTA** L'AMARO SFOGO DI GIUSEPPE SCHIAVONE RESIDENTE DELLA ZONA

## «Il centro storico sempre più nelle mani dei vandali»



**BORGO ANTICO**  
I rifiuti sparsi per strada a causa dell'esplosione del petardo

● **BARILETTA.** «Il centro storico di Barletta è il degrado socioculturale delle nuove generazioni. Siamo soliti affermare in quest'epoca super tecnologica e iper liquida che le nuove generazioni siano vittime di un degrado culturale e sociale non del tutto indifferente. In questa nuova era, quasi alla fine del secondo decennio del terzo millennio, tutto ciò sembra impossibile». Così lo sfogo amaro del nostro lettore Giuseppe Schiavone in merito a situazioni che la *Gazzetta* continua a denunciare da tempo.

E poi: «Immagine simbolo di quanto descritto è ciò che è accaduto la notte della vigilia dell'Immacolata Concezione nel quartiere di Santa Maria, precisamente in Via Ettore Fieramosca. In un primo momento, ragazzini divertiti dall'ebbrezza dell'alcol o da qualche tipo di droga, accendono una bombetta in

alcune buste di rifiuti facendoli disperdere per il marciapiede. Non contenti della bravata, esaltati dalla potenza che uno scoppio può provocare, lanciano una emnesima bomba nel portone di alcuni residenti del quartiere».

Schiavone continua: «Il portone in questione si era aperto durante lo scoppio di altri ordigni. Inutile dire che l'intervento della volante della Polizia non ha risolto, nulla poiché i ragazzi in questione si sono volatilizzati in pochissimo tempo.

Contenti o no, i residenti sono disperati. Per quanto il diritto al divertimento possa essere sacrosanto, si debba contenere alla libertà delle altre

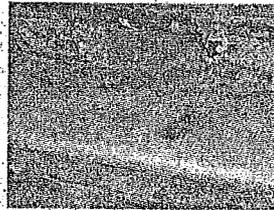
persone».

La conclusione: «E intanto, il quartiere più antico di Barletta si svuota sempre più. Ignorato da ogni richiesta alle alte cariche cittadine. Abbiamo bisogno di un disperato intervento prima

che si troppo tardi evitando ogni qual tipo di martirio mediatico e personale.

Non abbiamo bisogno di farci giustizia da soli, abbiamo bisogno che tutto ciò scompaia, che finalmente ci siano serie prese di posizione e interventi concreti e mirati da parte del sindaco Cannito e delle forze di Polizia». Una richiesta che merita di essere ascoltata. Ed esaudita.

*[Giuseppe Dimiccoli]*



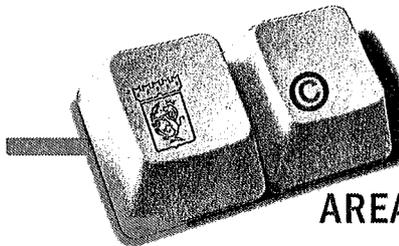
**BRUCIATURE** Effetto botti

**BISCEGLIE** DA DOMANI A SEGUITO DEL LICENZIAMENTO

## Sit in degli ex lavoratori de «La Pulita & service»

● **BISCEGLIE.** L'appalto per la pulizia degli immobili comunali di Bisceglie era stato affidato all'impresa «La Pulita & service». Al termine dei 6 mesi previsti non è stata prospettata alcuna proroga e per i 6 addetti che garantivano il servizio, per loro il lavoro è finito. In due incontri il sindacato Filcams Cgil Bat ha chiesto all'amministrazione comunale di trovare una soluzione in particolare per non far perdere la continuità occupazionale ai lavoratori in questione o comunque creare delle condizioni affinché fossero assorbiti nel nuovo servizio. Senza l'esito sperato. Da domani martedì 10 dicembre i lavoratori licenziati annunciano che effettueranno un sit-in all'ingresso della sede del Municipio in maniera permanente e ad oltranza dalle ore 9 alle 14.

«Abbiamo tentato di trovare una soluzione congrua, al fine di garantire ai lavoratori il proseguo dell'attività lavorativa ma non abbiamo ricevuto le risposte sperate; per questo non possiamo fare altro che protestare per mostrare tutto il nostro disappunto rispetto a ciò che sta accadendo a Bisceglie», spiega Anna Caputi, segretaria Filcams Cgil Bat. «Abbiamo chiesto un impegno concreto all'amministrazione, speravamo di arrivare ad un accordo in cui il Comune si impegnasse a far garantire alla ditta che vincerà l'appalto la clausola sociale assumendo questi lavoratori - dice la Filcams - ma la risposta che ci hanno dato non ci ha soddisfatti, ci è stato detto che la committenza avrebbe vigilato sull'applicazione della clausola sociale, non ci basta, abbiamo bisogno di garanzie». *[dc]*



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## SICUREZZA IN CLASSE

IN PUGLIA SERVE 1 MILIARDO, CI SONO 103 MILIONI

«77MILA ALUNNI INFORTUNATI NEL 2018»

Ma l'Inail chiarisce: noi li copriamo solo per gli infortuni che avvengono durante laboratori, esercitazioni, educazione fisica e viaggi di istruzione

## «Scuole, zero agibilità zero assicurazione»

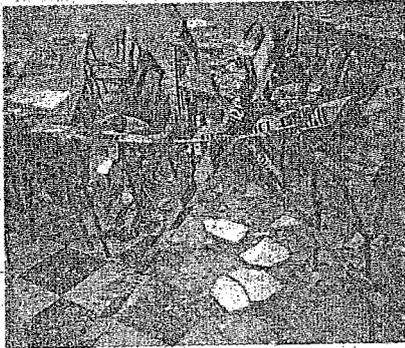
L'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici su dati Miur: il patrimonio edilizio scolastico risulta vetusto e di bassa qualità, carenze significative dall'antisismica all' idoneità statica

MARISA INGROSSO

● Scuole vetuste che, se sfornite di certificato di agibilità, non sono assicurabili. Questa, in sintesi la «fotografia» dello stato del rischio degli edifici scolastici nazionali e apulo-lucani, su dati del Miur, illustrata dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania). Spiega l'Associazione che «dall'analisi dei dati disponibili, riferiti all'anno scolastico

2017-2018, gli edifici scolastici presenti sul territorio nazionale ammontano a 40.151 (open data MIUR, 27 settembre 2018). Il 43%, pari a n. 17.187 edifici, risulta situato in zone ad alto rischio sismico (1 e 2), mentre il restante 57% ricade

in zone a media e basso rischio sismico. Oltre il 50% degli edifici risulta costruito prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1976). Solo il 21% (fonte indagine CdC citata) delle scuole presenti in queste aree è progettato o adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica. Le nuove costruzioni (dal 2008 ad oggi), che in parte dovrebbero sostituire quelle esistenti per le quali non risulta conveniente l'adeguamento, rappresentano il 2,4% del totale». «Dall'anagrafe prosegue l'Associazione che rappresenta le imprese di assicurazione che operano in Italia



OSTUNI Crolla il soffitto a scuola [foto del 13/04/2015]

è peraltro possibile verificare che, complessivamente, il patrimonio edilizio scolastico risulta vetusto e di bassa qualità, con carenze significative di vario tipo, dalla messa in sicurezza antisismica; all'acquisizione del certificato di idoneità statica, di agibilità e di prevenzione incendi come previsto dalla normativa». Una realtà cui la Puglia non fa eccezione. Come rivelammo nell'inchiesta pubblicata lo scorso 4 dicembre.

Comuni, Province e Città metropolitana di Bari hanno chiesto interventi strutturali per le scuole pubbliche di loro pertinenza per un ammontare complessivo che supera il miliardo di euro ma, purtroppo, il Piano triennale 2018-2020 ha a disposizione solo 103 milioni. E

proprio spulciando queste domande è emerso che in 756 istituti pugliesi, di ogni ordine e grado, sono necessari lavori in campo antisismico. Inoltre, non è dato sapere quanti plessi sono privi di certificato di agibilità: soltanto il 36,77% degli istituti pugliesi ha inserito la certificazione nella relativa Anagrafe. Il restante 63,23 sfugge al controllo. E lo può fare perché, come spiegano al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione e Formazione della Regione Puglia, «non c'è l'obbligo di inserire il certificato di agibilità nell'Anagrafe».

Sia chiaro che la questione dell'agibilità non è un mero fatto burocratico. Come spiega l'Associazione degli assicuratori: non può essere attivata una copertura assicurativa per fabbricati destinati a istituti scolastici privi di agibilità. «Questa tipologia di rischio», dicono all'Ania, «rientra nella copertura *property*. La copertura base prevede, in genere, nei limiti delle somme assicurate, una tutela per il fabbricato per i danni dovuti a incendio, esplosione, scoppio o fulmine e comprende anche le spese sostenute (come ad esempio quelle per demolizione e sgombero dei residui oppure quelle dovute alla ricostruzione nel rispetto della legge). La garanzia incendio tutela, inoltre, per la mancata fruizione del fabbricato danneggiato. La copertura base può essere ampliata con garanzie aggiuntive che estendono l'assicurazione anche a eventi atmosferici, fenomeni elettrici oppure furto del contenuto dell'edificio. Spesso in questo tipo di coperture è prevista anche una sezione generale». Ma «nei contratti di assicurazione, non sono assicurabili gli edifici considerati abusivi, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia urbanistico-edilizia, nonché a quelli dichiarati inagibili con provvedimento dell'Autorità al momento della sottoscrizione

della polizza. In fase di sottoscrizione del contratto di assicurazione il contraente, tenuto a fornire dichiarazioni in merito allo stato dell'edificio, deve affermare espressamente che il fabbricato «non è dichiarato inagibile con provvedimento dell'Autorità». Si tratta di dichiarazioni importanti ed eventuali inesattezze e reticenze del contraente, relative alle circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale dell'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione - ai sensi degli

artt. 1892, 1893 e 1894 del Codice Civile come specificato nelle «Condizioni di assicurazione»». Quanto poi all'assicurazione scolastica obbligatoria e integrativa, l'Ania spiega che «la maggior parte degli edifici scolastici in Italia non sono assicurati dal momento che i dirigenti scolastici non hanno alcun obbligo di stipulare queste coperture. L'unica copertura obbligatoria per tutti gli istituti scolastici, pubblici e privati è la copertura assicurativa Inail che serve a tutelare oltre al personale anche gli alunni per eventuali infortuni che dovessero subire all'interno dell'Istituto. È facoltà degli istituti scolastici sottoscrivere una polizza assicurativa sia per eventuali danni all'edificio sia per coprire eventuali danni a terzi provocati ad esempio dagli alunni durante l'intero orario scolastico». «Sul mercato sono presenti anche assicurazioni volte a tutelare l'attività professionale svolta dagli insegnanti e dai dirigenti scolastici. Si tratta di polizze che assicurano i rischi della responsabilità civile per danni involontariamente cagionati a terzi nello svolgimento della propria attività professionale. Ovviamente», conclude Ania, «in assenza di copertura, eventuali danni a terzi verranno risarciti direttamente dall'Istituto scolastico».

Val la pena di ricordare che, come spiega l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail) sul suo sito - nel 2018 sono stati denunciati oltre 77mila infortuni di studenti» ma gli alunni delle scuole pubbliche statali sono assicurati Inail «solo per gli infortuni che avvengono durante le attività tecnico-scientifiche e di laboratorio, le esercitazioni pratiche e di lavoro, l'educazione fisica e i viaggi di istruzione o di integrazione della preparazione».

SUL SITO DELLA «GAZZETTA»

# Polstrada, ecco la mappa degli autovelox in Puglia

GIANPAOLO BALSAMO

● Educazione e prevenzione devono stare nella testa degli automobilisti prima che nelle palette della polizia.

Per questo motivo *La Gazzetta del Mezzogiorno*, d'intesa con il Compartimento Polizia stradale Puglia, ogni settimana a partire dalla prossima, pubblicherà sul portale della «Gazzetta» l'elenco dei tratti della rete stradale pugliese dove, è probabile, gli uomini della Polstrada saranno posizionati con le postazioni autovelox per verificare il rispetto dei limiti di velocità. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che esistono due modi per vigilare sulle strade: mettendosi davanti alla curva o nascondersi dietro la curva. In un'ottica di prevenzione, anziché aspettare dietro la curva che si commetta l'infrazione per poi sanzionarla, è preferibile sempre farsi vedere prima della curva per invitare l'automobilista alla prudenza e a non commettere errori.



Certo, il numero degli incidenti rivela che, purtroppo, sono ancora numerosi gli utenti della strada che, disinteressandosi dei preavvisi e sottovalutando le numerose campagne di educazione stradale, ritengono il

rispetto dei limiti di velocità una regola necessaria solo per gli altri. Forse si considerano abili piloti o si illudono di guidare veicoli capaci di decollare davanti agli improvvisi pericoli presenti sulla carreggiata, dimenticando che, in caso di incidente, gli unici a decollare da questo mondo sono loro stessi. La «Gazzetta» come la Polstrada, invece, ritiene che prevenire è sempre meglio che far incidente. Conoscere in anteprima il tratto di strada sul quale saranno presenti le pat-

tuglie della Polstrada impegnate a rilevare la velocità degli automobilisti, infatti, può costituire una forma di prevenzione generale ed un invito per tutti ad una maggiore prudenza. Dunque, automobilisti avvisati e occhio al sito della «Gazzetta». Oltre che alla strada...

TRASPORTI FDI E FI SOLLECITANO ASSET E GIUNTA

## «Strade e viadotti dai Comuni attese ancora risposte»

● Dall'audizione in commissione con l'assessore ai Trasporti è emersa la necessità di un'azione collettiva per sensibilizzare tutti gli enti interessati a fornire tutte le informazioni necessarie per una programmazione futura che metta in sicurezza le infrastrutture ormai obsolete o fortemente compromesse in Puglia». A sostenerlo è il capogruppo di FdI Ignazio Zullo, riferendo che L'Asset, nel corso dell'audizione, ha ricordato di aver inviato a fine 2018 a tutti i 258 Comuni pugliesi, all'Anas, all'Acquedotto pugliese, a tutti i Consorzi di Bonifica, all'Upi e alle ferrovie regionali una scheda da compilare con le criticità presenti sui singoli territori per poter raccogliere dati utili in Assessorato e pianificare meglio la spesa. «Si attendevano risposte dai Comuni che più di ogni altro ente hanno il polso della situazione, ma a rispondere - dice Zullo - sono stati solo 31 Comuni, il 12%. I ritardi sono un prezzo troppo alto da pagare sul piano della sicurezza».



FDI Ignazio Zullo

La ricognizione dell'Asset è «una elencazione generica perché non fa riferimento esclusivamente allo stato delle infrastrutture viarie, come stabilito dal Ministero. Dalla tabella di ricognizione - dice Domenico Damascelli (FI) - si evince, infatti, che la fotografia è incentrata su canali, fogna bianca, collettori... Pertanto andrebbe fatta una nuova sollecitazione ai Comuni, specifica per la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti». Di qui l'invito alla Giunta regionale «a procedere con una nuova richiesta a tutti gli enti locali e territoriali, ma questa volta specifica per la sicurezza delle infrastrutture stradali».

REGIONE RINNOVATO IL PROTOCOLLO CON PUGLIASVILUPPO PER ADEGUARE GLI IMPIANTI PUBBLICI E GLI SPAZI ALL'APERTO

# Puglia, 50 milioni in tre anni dall'Istituto di credito sportivo

● Con la firma del protocollo d'intesa, nei giorni scorsi, è stato rinnovato l'accordo della convenzione tra Regione Puglia, Istituto per il Credito Sportivo e Puglia Sviluppo per dare ulteriore impulso alla crescita degli impianti sportivi a livello regionale.

Importanti gli incentivi sia come contributi in conto capitale sia come riduzione dei tassi di interesse dei mutui ICS. Sono stati anche illustrate le nuove strategie operative contenute nel «Documento di programmazione per l'impiantistica sportiva» redatto dal gruppo di lavoro dell'ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio). Due le principali direttive: da un lato migliorare ed efficientando gli impianti esistenti attraverso le

«Linee Guida per la Gestione degli Impianti Sportivi Pubblici»; dall'altro mediante la promozione di sport ambientali che si svolgano in «luoghi di sport a cielo aperto» con elevata valenza anche per la salute, la tutela dell'ambiente e la promozione turistica. Queste modalità, altamente innovative, consentiranno di utilizzare meglio e valorizzare il patrimonio esistente aiutando i Comuni a creare sinergie con le società sportive ed i

soggetti che abbiano una mission sportiva e sociale e che siano in grado di collaborare in regime di sussidiarietà rispetto agli enti pubblici. L'obiettivo primario è l'incentivazione della fruizione collettiva delle strutture garantendone una gestione efficiente e soprattutto un'ampia accessibilità.

Presenti, all'incontro, Raffaele Piemontese (assessore regionale allo sport), Benedetto Pacifico (dirigente sezione promozione della salute e del benessere - Regione Puglia), Elio Sannicandro (direttore generale ASSET - Agenzia regionale e strategia per lo sviluppo ecosostenibile del territorio), Andrea Abodi (presidente dell'Istituto per il Credito sportivo), Angelo Gilberto (presidente CONI Puglia), Grazia D'Alonzo e Antonio Devito (presidente e direttore di Puglia Sviluppo).

«Da diversi anni la Regione Puglia è impegnata nella va-

lorizzazione dell'attività sportiva, sia come strumento di socializzazione, integrazione e aggregazione, sia come fattore di promozione della tutela della salute e del benessere psicofisico dei suoi cittadini», ha sottolineato Sannicandro. «La Regione ha avviato un approfondito lavoro di analisi della domanda di sport esistente e dell'offerta di impianti sportivi sviluppando riflessioni e studi scientifici che consentano di pianificare e programmare lo sviluppo dell'impiantistica sportiva razionalizzando le risorse economiche, umane e ambientali». Analizzate le cause principali di disuso degli impianti sportivi: stato di conservazione insufficiente, mancanza di agibilità, esigenze di manutenzione, difficoltà gestionali e mancato adeguamento delle norme di sicurezza/igiene.



BARI Un momento della conferenza stampa

«Confermiamo l'impegno della Regione Puglia per le politiche sportive incrementando ulteriormente gli investimenti. Quest'anno abbiamo investito 17 milioni di euro per l'impiantistica ed ulteriori 5 milioni per la promozione di azioni che favoriscono e promuovono la pratica motoria e sportiva ad ogni livello» ha detto l'assessore Piemontese. «Abbiamo approvato la programmazione triennale 2019-2021 per le attività sportive. Ci siamo attivati per de-

finire nuove strategie per ottimizzare gli interventi e definire nuove opportunità di finanziamento dell'impiantistica. L'ICS ed il CONI hanno in Puglia una regione all'avanguardia nell'utilizzo delle risorse disponibili ed estremamente ricettiva per sperimentare nuovi modelli di sviluppo dello sport».

L'Istituto del Credito sportivo offre nuove possibilità di interventi e di finanziamenti per migliorare il patrimonio sportivo. «Abbiamo previsto 50 milioni di euro per i prossimi 3 anni a sostegno dello sport pugliese», ha affermato Andrea Abodi. L'accordo è finalizzato ad ottimizzare gli interventi finanziari utilizzando il Fondo regionale per l'impiantistica e per concedere contributi in conto interessi, in una logica integrata con altre misure finanziarie in conto capitale messe in campo dalla Regione Puglia e da Pugliasviluppo».

## Residenze disabili Vertice mercoledì

■ «È l'inizio di una nuova epoca per le RSA residenziali e diurne della Puglia». A sostenerlo è l'associazione «Welfare e Levante» dopo che la Regione ha convocato per l'11 dicembre i gestori pugliesi delle strutture private per le persone disabili e non autosufficienti per presentare le Delibere di Giunta relative all'assegnazione dei nuovi accreditamenti. Il provvedimento segue la nuova legge regionale che ha stabilito i requisiti di autorizzazione e accreditamento e i due regolamenti che disciplinano i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Sono oltre 500 le strutture diurne e residenziali pugliesi interessate alla fase di accreditamento.

## VERSO LE REGIONALI

L'ALTERNANZA UOMO/DONNA

### SOLO CINQUE REGIONI IN ITALIA

La Puglia non applica la norma nazionale  
Pressing della commissione Pari Opportunità  
E «Puglia in più» si schiera con Emiliano

# «Legge elettorale, subito la doppia preferenza»

Tre proposte. Borraccino: rinuncio allo sbarramento se può servire



NUOVA PROVA Nel 2012 il Consiglio regionale affossò la legge

● **BARI.** «La inottemperanza dell'adeguamento della legge elettorale regionale alla norma nazionale che impone l'obbligo della doppia preferenza nel rispetto dell'uguaglianza di genere, potrà costituire un vulnus e per questo il risultato elettorale della prossima competizione nella primavera del 2020 potrebbe essere invalidato». A sostenerlo è la Commissione pari opportunità, che da tempo ha avviato una battaglia per l'obbligo dell'alternanza di genere nelle urne regionali trovando, dalla sua, ben tre proposte di legge sul tema.

La presidente della Commissione, **Patrizia Del Giudice**, ricorda che si tratta di una storia che viene da lontano: nel 2012 il Consiglio regionale con il voto segreto affossò la proposta di iniziativa popolare, frutto del lavoro del comitato «50 e 50» e di altri movimenti femminili. «La Puglia è fra le ultime cinque regioni italiane a non avere una legge elettorale con la doppia preferenza nel rispetto della legge nazionale del 2016» ricorda la vicepresidente **Antonella Ida Roselli**. Ed è per questo che l'assise pugliese, prima dell'appuntamento 2020, dovrebbe al più presto esaminare la pdl di **Anita Maurodinola** (Pd), quella dell'assessore allo Sviluppo **Cosimo Borraccino** e quella di **Ernesto Abaterusso** (Art. 1): Dal governatore **Michele Emiliano** sarebbe arrivato un segnale di apertura, per quanto rammaricato delle risposte sinora ricevute dal Consiglio su

questi temi, come la legge contro l'omofobia. Così come il vicepresidente del Consiglio **Peppino Longo** ha espresso la sua vicinanza alla causa ed ha auspicato «una soluzione in tempi brevi». «Serve una iniziativa politicamente forte - ha detto Emiliano - questa vicenda, fra l'altro, rischia di compromettere l'immagine della Puglia».

Almeno su questo tema, dalla sua parte, Emiliano trova anche la sinistra rimasta sinora alla finestra del tavolo del centrosinistra per le regionali, la Puglia in più di **Dario Stefano**. «È una necessaria azione di civiltà che passa non solo attraverso un adeguamento legislativo ma anche e soprattutto attraverso la giusta affermazione di quella parità di diritti tanto declamata da molti ma applicata da pochi» dicono dal movimento. La legge n.20 del 2016 - proseguono i referenti del movimento - obbliga le Regioni a introdurre norme di equilibrio di genere e la Puglia è tra le cinque regioni che ancora non si sono adeguate. «Oltre ad essere la naturale conferma di un impegno formalmente assunto già durante la scorsa campagna elettorale, la doppia preferenza rappresenta la condizione basilare di accesso in un contesto

di relazioni politiche e sociali già in larga parte determinato».

«Già nel giugno del 2018, proprio al fine di dare su questo punto uno scossone alla discussione nelle sedi istituzionali, ho depositato una proposta di legge - spiega Borraccino - finalizzata ad introdurre la

doppia preferenza di genere, oltre all'inammissibilità di quelle liste che abbiano candidati di uno stesso sesso in misura superiore al 50%, stabilendo, al contempo, un principio di carattere generale sull'accesso equo, in campagna elettorale, per i rappresentanti di entrambi i sessi ai mezzi di informazione. Ritengo ormai non più procrastinabile l'approvazione di una normativa che vada in questa direzione e a questo scopo

mi dichiaro assolutamente disponibile a stralciare, dalla mia proposta di legge, tutta l'altra parte relativa all'abolizione delle soglie di sbarramento. Mi rendo conto che a pochi mesi dalla fine della consiliatura questo tema possa risultare particolarmente divisivo e possa rappresentare un ostacolo all'approvazione, ben più importante, delle norme in materia di doppia preferenza di genere».

[b. mart.]



Patrizia Del Giudice

## Facebook ferma la pagina dei «Pinguini» Gli anti-Sardine: censurati senza motivo

Il gruppo Facebook dei Pinguini è stato chiuso definitivamente «per motivi ancora non noti. Il fondatore sta provvedendo a fare una diffida a Facebook per l'accaduto. Non ci fermeremo». **Potito Perruggini**, portavoce dei «Pinguini» pugliesi, reagisce a muso duro all'oscuramento del profilo Fb del movimento. «Ringraziamo il professor **Vittorio Sgarbi** per il sostegno che ci sta dimostrando. Quello che sta accadendo è una vera e propria censura alla libertà di pensiero ed espressione, una profonda forma di odio».

Il fondatore nazionale dei «Pinguini», movimento nato in risposta alla mobilitazione anti-leghista delle «Sardine», ha aperto una nuova pagina Facebook da cui lanciare un appello: «Chiudere un Gruppo di 170.000 persone su un social senza darti alcuna motivazione sulle cause di questo oscuramento - scrive **Leonardo Cisaria** rivolgendosi a tutti i «Pinguini» nel web - significa impedire a queste persone di scendere in una "piazza virtuale" che è un presupposto importante per poi riempire una "piazza vera". È evidente, quindi, che non a tutti sono concesse stesse opportunità, nemmeno ad un Gruppo come il nostro che si è spontaneamente raccolto per condividere idee sane e sani valori, con rispetto verso chi la pensa diversamente. Stiamo dando fastidio. Nonostante la profonda attenzione a nessuna violenza nelle parole o nei gesti, Facebook ci cancella. Torneremo insieme tutti e in pochissimo tempo. Prestissimo anche nel Blog». Quindi l'indicazione finale a non fare commenti sulla nuova pagina nei primi giorni di attivazione. «Il motivo è semplice: vogliamo vedere quali potrebbero essere i loro pretesti per chiuderci anche questa».

REGIONE IL CAPOGRUPPO ELENCA I TEMI IRRISOLTI. FRANZOSO (FI): HA RAGIONE, EMILIANO SI RITIRI

## Romano (Popolari): maggioranza allo sbando e uomo solo al comando

Lo sfogo dopo l'ultimo Consiglio: gli elettori ci puniranno nel 2020

«Non è possibile continuare ad assistere a duri scontri verbali e non dare la plastica dimostrazione delle lacerazioni presenti nella maggioranza di centrosinistra». Lo sfogo di Mario Romano, capogruppo dei «Popolari», all'indomani dell'ultima riunione del consiglio regionale, agita la maggioranza ma, soprattutto, risveglia le opposizioni. Come noto, la discussione sulla proroga del Piano Casa, poi saltata, ha visto un duro scontro tra il presidente ricandidato della Regione, Michele Emiliano, e lo sfidante alle primarie del centrosinistra Fabiano Amati, con la maggioranza a briglia sciolta e l'assenza del numero legale in più occasioni.

«La politica è diventata solo conflitto, contrapposizione, scontro. Il senso di smarrimento che provo, alla pari di altri, l'ho ricondotto - dice Romano - all'assenza di direzione politica e amministrativa, alla mancanza di dialogo e ad una concezione errata che più di qualcuno ha della politica nel voler imporre le proprie direttive, le proprie decisioni. Gli uomini soli al comando sono la negazione della democrazia la quale, invece, è condivisione, partecipazione alle scelte di interesse collettivo». Chiaro il riferimento al governatore, che ha frenato sulla proroga della legge sposando i rilievi sollevati da Santorsola (Sinistra), ma Romano ne ha da dire anche nei confronti dei partiti e movimenti che compongono la coalizione di centrosinistra, bollandoli come «datitanti». «Non svolgono alcuna funzione propositiva e di controllo e i loro rappresentanti preferiscono rimanere silenziosi e obbedire. L'immagine che stiamo dando è preoccupante». Di più, Romano si chiede «con quale spirito ci presenteremo al co-

spetto dei nostri elettori che, da osservatori quali sono, rifiuteranno il confronto per non avere visto risolti i loro problemi». Il pensiero corre alle decisioni che da tanti, spiega, sono state «ritenute penalizzanti per i loro territori, con riferimento al piano di riordino ospedaliero, che tanto malessere ha creato e continua a creare, alle strutture socio-assistenziali, ai consorzi di bonifica divenuti un bancomat, senza che corrispondano ai servizi richiesti da parte degli agricoltori, all'Acquedotto Pugliese, all'Arif, alla Xylella, che ha

piegato tutta l'economia del comparto agricolo e, non per ultimo, al problema relativo al mondo venatorio, da molti sottovalutato, che conta, solo per parlare dei cacciatori, senza l'indotto, circa 25.000 persone, inviperite e offese per non essere stati capaci di dare loro risposte serie».

«Finalmente un po' di sana autocritica. Nel dare atto al collega Romano della sua onestà intellettuale - dice subito Francesca Franzoso (FI) - non posso che associarmi alla sua lucida disamina dei fatti con cui ha illustrato i fallimenti e del governo Emiliano. Niente da aggiungere alla efficace rassegna di flop del Governatore, dalla ridicola gestione della Xylella - passata dal negazionismo al complottismo - alla politica sanitaria di chiusura selvaggia di ospedali; dal dilettantismo sul Psr, fino alla raffica di Agenzie piazzate lì come uffici di collocamento. Il tutto, come acutamente illustrato dal presidente Romano, condito da una smisurata arroganza e da populismo sfrenato. Nell'apprezzare l'analisi spassionata, consiglio al collega e all'armata Brancaleone che ancora arranca dietro al Governatore, di cedere le armi. Allo stesso Governatore di ritirarsi, la politica non fa per lui».



POPOLARI Mario Romano

## IL MERCATO DELL'OLIO

L'ANNATA «MADE IN PUGLIA»

## «PIÙ CONTROLLI SULLA FILIERA»

Coldiretti: aggirate le norme sulle etichette e campagne degli ipermercati: +10% da Spagna e Tunisia (9,3 milioni di kg)

# Extravergine sottocosto I produttori: tutelateci

Prezzo crollato a 3,20 euro al chilo, sugli scaffali regna lo straniero

● I magazzini di stoccaggio in Puglia sono pieni di 9,3 milioni di chili di olio extravergine d'oliva straniero con un aumento di quasi il 10% rispetto a dicembre dello scorso anno. A denunciarlo Coldiretti Puglia sulla base dei dati del Ministero delle Politiche Agricole in relazione ai prezzi in caduta libera dell'oro verde che stanno mettendo in ginocchio la produzione regionale, proprio nell'annata della ripresa dopo il crollo fino all'85% della produzione olearia registrato nel 2018 a causa delle gelate.

«Dall'anello più debole della catena fino alla trasformazione, tutta la filiera dell'olio è strozzata da pratiche commerciali che hanno fatto crollare del 40% il prezzo. L'invasione di olio d'oliva spagnolo con le importazioni che nel 2019 crescono in quantità del 48% - dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - non fanno che aggravare la situazione con gravi ripercussioni sul mercato.

Le speculazioni in campagna vanno stante sui banchi di vendita al consumo. In una bottiglia di olio venduta sugli scaffali della grande distribuzione a 2/3 euro è impossibile sia contenuto olio extravergine di oliva perché non coprono neanche i costi di produzione. L'olio extravergine di oliva made in Italy non può essere venduto a meno di 7-8 euro al litro allo scaffale. Bisogna guardare con più attenzione le etichette, acquistare oli sulla cui etichetta è esplicitamente indicato che siano stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di acquistare direttamente da aziende olivicole e frantoiani che fanno della tracciabilità il fiore all'occhiello aziendale».

A detta dei produttori si sono moltiplicate e differenziate le proposte delle diverse catene per rendere meno confrontabili tra loro e più appetibili ai clienti le vendite sottocosto. «Per questo serve intensificare l'attività di controllo e vigilanza anche per evitare che vengano spacciati come nazionali prodotti importati ma è anche necessario al più presto il recepimento della direttiva (UE) 2019/633 dell'aprile 2019 - aggiunge Muraglia - per ristabilire condizioni contrattuali più eque lungo la catena di distribuzione degli alimenti». Aftesa anche la proposta di riforma dei reati

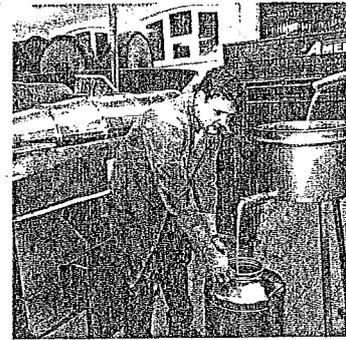
alimentari presentate dall'apposita commissione presieduta da Gian Carlo Caselli, presidente del comitato scientifico della Fondazione Osservatorio Agromafie, «perché i contratti tra gli attori che operano lungo le filiere del cibo sono presupposto di valore per le produzioni locali, di remunerazione dignitosa per gli imprenditori agricoli e di qualità per i consumatori».

Resta il fatto che sulle bottiglie di extravergine ottenute da olive straniere in vendita nei supermercati - denuncia Coldiretti - «è quasi impossibile, nella stragrande maggioranza dei casi, leggere le scritte "miscele di oli di oliva comunitari", "miscele di oli di oliva non comunitari" o "miscele di oli di oliva comunitari e non comunitari" obbligatorie per legge. Inoltre spesso bottiglie con extravergine ottenuto da olive straniere sono vendute con marchi italiani e riportano con grande evidenza immagini, frasi o nomi che richiamano

all'italianità fortemente ingannevoli». Nei ristoranti? «Nei locali - conclude Coldiretti - è fuorilegge: 1 contenitore di olio su 4 (22%) che non rispetta l'obbligo del tappo antiribocco, entrato in vigore nel 2014 e che prevede anche sanzioni e

la confisca del prodotto».

«La Puglia deve far fronte comune a tutela dei produttori di olio extravergine d'oliva - dice il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, Peppino Longo - e contro l'invasione di olio di oliva dall'estero, soprattutto da Tunisia e Spagna. Tutto ciò rappresenta un colpo fatale per i produttori agricoli del Sud Italia in generale e della nostra regione in particolare, già alle prese, con un'annata particolarmente difficile. Le cisterne restano piene di olio extravergine italiano nuovo, della campagna olearia 2019-20, e i prezzi all'ingrosso scendono: sulla piazza di Bari, la principale di riferimento per le quotazioni dell'olio di oliva, l'extravergine italiano di nuova produzione era quotato a fine ottobre come prezzo massimo a 4,60 euro al chilo, mentre oggi siamo a 3,20 euro. Evidentemente il sospetto è che qualcuno stia speculando affinché il prezzo dell'extravergine italiano arrivi quasi al livello di quello spagnolo (2,60 euro al chilo) e chi ne paga le conseguenze sono come al solito i produttori ed i frantoiani».



## Barriere architettoniche Ai Comuni 200mila euro per gli accessi ai disabili

«Un altro passo concreto nella giusta direzione di rendere i nostri edifici pubblici e gli spazi urbani, accessibili a ogni cittadino. Non solo una normativa di edilizia pura, ma una battaglia di civiltà e di diritti». Così l'assessore alle Politiche Abitative, Alfonso Piscicchio, commenta il via libera dalla giunta regionale al contributo di 200mila euro ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA).

Potranno richiedere il contributo tutti i Comuni pugliesi che non abbiano già redatto il PEBA. Il contributo è pari a 5mila euro per i Comuni fino a 30.000 abitanti (nel limite di 100mila euro per ciascuna annualità) e a 10mila euro per i Comuni con popolazione oltre i 30.000 residenti (sempre nel limite di 100mila euro per ciascuna annualità). Il 50% del contributo assegnato sarà erogato successivamente alla determina dirigenziale di concessione del finanziamento, e il saldo sarà erogato previa presentazione da parte dell'ente interessato, del provvedimento comunale di affidamento in carico per la redazione del PEBA. Il Comune dovrà comunicare ed inviare il provvedimento entro e non oltre 6 mesi dalla determina regionale di concessione del finanziamento e trasmetterlo al PEBA entro 6 mesi dall'avvio dell'incarico, pena la revoca del contributo iniziale concesso.

Alfonso Piscicchio

«Dettiamo regole e tempi chiari - sottolinea l'assessore - proprio per accelerare sui progetti "barriere zero", recependo così le legittime istanze di disabili, sindacati e associazioni di volontariato. E per accompagnare i Comuni in questi progetti abbiamo anche stilato delle linee guida per la redazione e la revisione dei PEBA».



ARIF DOPO IL QUARTO CAMBIO AL VERTICE, ATTESO IL PIANO DEI FABBISOGNI E QUELLO INDUSTRIALE

## Forestali, progetti e personale ancora fermi M5S e FI: no a mosse da campagna elettorale

«Scriveremo una lettera a Babbo Natale per chiedere il piano di fabbisogno del personale Arif, che ci era stato promesso per lo scorso 15 novembre, dopo averlo richiesto invano per anni». A denunciare i ritardi sugli organici dell'Agenzia forestali sono i consiglieri regionali Cinque Stelle, precisando di puntare l'indice sul governo Emiliano e non sui neo-nominati vertici Arif (il commissario **Gennaro Ranieri**) e i subcommissari **Vito Damiani** e **Francesco Ferraro**. Per M5S alla politica «fa comodo che l'Agenzia continui ad operare nella più totale disorganizzazione per "usare" i lavoratori in tempo di elezioni. Quel-

lo che è mancato è stata la volontà politica di programmare una serie di attività che vanno dall'irriguo al forestale, al monitoraggio della Xylella». Di qui la richiesta che il piano arrivi prima dell'inizio della campagna elettorale, «in modo da non dover subire alcuna pressione politica», visto che fino ad oggi «per i monitoraggi si è provveduto a dare incarichi "al bisogno", senza una programmazione. Si è sempre preferito "navigare a vista" per poter promettere posti di lavoro».

«Quattro commissari dall'inizio della legislatura per l'Arif conferma **Domenico Damascelli** (FI) è innegabile che

l'agenzia abbia subito le ripercussioni dei continui cambi di vertice, con attività rallentate, rimaste incomplete o addirittura mai iniziate, ma adesso attendiamo un cronoprogramma delle attività sulla rete irrigua, sull'antincendio boschivo e sulla manutenzione di foreste e parchi, sulla Xylella e sul nodo del personale». Urge un «piano industriale» da cui discendere «il piano assunzionale e, quindi, le stabilizzazioni. Tutto deve essere impostato nella chiarezza dei tempi», dice il capogruppo di FI **Nino Marmo** - senza condizionamenti politici, perché non si può speculare sulla testa dei lavoratori per scopi elettorali».

### SANITA', LA FIMMG ACCUSA LA REGIONE

## «Stretta sulle ricette decisa senza i medici di famiglia»

Distribuzione diretta, in fumo 100 milioni l'anno

«La Regione non può continuare a portare avanti operazioni che rischiano di alterare il rapporto di fiducia medico-paziente, colpevolizzando i medici rispetto alle scelte terapeutiche. Piuttosto, deve provvedere al più presto ad applicare il regolamento 17/2017 sulla distribuzione diretta, il quarto emanato a partire dal 2003. Oltre 100 milioni di euro sprecati all'anno non sono accettabili». Così **Nicola Calabrese**, vicesegretario nazionale Fimmg e segretario Fimmg Bari, commenta la stretta sulla spesa farmaceutica adottata dalla Regione. «Tali interventi amministrativi - puntualizza **Donato Monopoli**, segretario Fimmg Puglia - incidono sulle scelte terapeutiche, un ambito che deve riguardare sempre e solo il medico e il paziente che a lui si affida. Se la Regione non è in grado di ottemperare al regolamento attraverso le farmacie ospedaliere, la distribuzione diretta può avvenire attraverso la rete delle farmacie private territoriali».

In base all'ultimo rapporto Censis, sostiene la Fimmg, «si approfondiscono le disuguaglianze di accesso al diritto alla salute, che penalizzano le regioni del sud, spingendo sempre più cittadini a ricorrere alla spesa sanitaria out of pocket proprio nelle aree più povere del Paese. Fimmg comprende perfettamente le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa di parte pubblica, se poste in termini di appropriatezza prescrittiva, ma ritiene che ciò debba avvenire attraverso una corretta e fattiva collaborazione tra la parte pubblica e i medici».

Calabrese e Monopoli ricordano che lo stesso Capo Dipartimento, **Vito Montanaro**, in una lettera del 7 novembre scorso inviata a Fimmg riconosceva "l'importante contributo fornito dalla categoria dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nel ridurre la spesa farmaceutica convenzionata, anche con tangibili risultati nel corso del biennio 2017/2018". Inoltre, «è arrivato il momento di discutere della riorganizzazione dei processi assistenziali. La medicina generale è pronta a chiudere il regolamento applicativo del CARE Puglia 3.0, effettuando ECG, Holter e spirometrie all'interno degli studi dei medici di famiglia. Ringraziamo il Ministro Speranza per lo stanziamento di 235 milioni di euro per la diagnostica di primo livello - commenta Calabrese - sono fondi essenziali che, insieme all'esperienza già maturata dalla medicina generale pugliese, permetteranno alla Puglia di essere tra le prime regioni ad implementare la sperimentazione. Oltre a questo, gli studi dei medici di famiglia pugliesi possono offrire assistenza infermieristica e presa in carico, prenotazione degli esami diagnostici e gestione del processo assistenziale dei pazienti. Il tutto senza costi per i cittadini. Occorre mettere in rete tutti i servizi, farmacie comprese, ma questa rimodulazione dell'assistenza non può vedere esclusi dai tavoli di confronto proprio i medici di famiglia».

## IL FUTURO DI TARANTO

L'ACCIAIO ED LA CRISI INDUSTRIALE

### LE IPOTESI SUL TAVOLO

Alla volontà della multinazionale di lasciare l'Italia, Palazzo Chigi risponde con la proposta di un ingresso pubblico nel capitale

# Sgravi totali per chi assume i lavoratori dell'ex Ilva

La proposta del governo sul tavolo della trattativa con ArcelorMittal

GIACOMO RIZZO

**TARANTO.** Il governo è pronto alla contromossa per convincere ArcelorMittal a non lasciare l'ex Ilva. Una risposta al nuovo piano industriale presentato dalla multinazionale che prevede pesanti tagli occupazionali e un ridimensionamento della fabbrica. I negoziatori sono al lavoro per cercare una mediazione che sia sostenibile per tutti. A quanto si apprende la controproposta del governo (una bozza di 8 pagine) si baserebbe su alcuni presupposti fondamentali: il ripristino dello scudo penale legato al piano ambientale, l'intervento pubblico tramite Invitalia o Cassa Depositi e Prestiti con una quota del 18,2% nel capitale di AmInvestCo, la conversione in legge del nuovo Dl salva-Ilva, la modifica del Dpcm del 29 settembre 2017, la sospensione dello spegnimento dell'Afo2 (sul quale dovrà esprimersi il Tribunale di Taranto entro giovedì prossimo), il cambio del canone di locazione.

Un'operazione, secondo indiscrezioni in attesa di conferma, che prevederebbe un investimento da 400 milioni e la sottoscrizione di un aumento di capitale. Ma non è da escludere che, se l'azienda ufficializzasse la proposta del pagamento di un miliardo per lasciare Ilva in amministrazione straordinaria, il governo valuti l'addio e prenda altre strade per salvare Taranto. Intanto, nell'ambito del cosiddetto Cantiere Taranto, al vaglio del governo ci sono alcune misure speciali come un fondo «straordinario» da 50 milioni per i lavoratori ex Ilva in amministrazione straordinaria e incentivi rafforzati, con sgravi che arriverebbero al 100% per tre anni, per chi assume lavoratori in esubero del polo siderurgico. Al momento è stato elaborato un pacchetto di una decina di misure, che vanno dal sostegno alla zona del Porto al potenziamento dei presidi sanitari. Si starebbe valutando se inserire alcune norme in manovra o se portare tutto in un decreto ad hoc.

I prossimi passi sono decisivi per il futuro dell'ex Ilva. La settimana che si apre è fitta di appuntamenti legati al dossier. Incombe la data del 20 dicembre, quando il Tribunale di Milano dovrà prendere atto se il negoziato tra governo e azienda avrà avuto successo o se dovrà entrare nel merito del contenzioso civile tra ArcelorMittal relativo al ricorso cautelare e d'urgenza presentato dai commissari contro il ricorso del gruppo indiano.

Ora si attende la controproposta annunciata dal ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli che tende ad abbattere il numero di 4.700

indicato da ArcelorMittal per continuare a gestire il sito di Taranto con un piano di tutela tra Cig, esodo incentivato, un «piano sociale pubblico» con il parziale riassorbimento di esuberanti tramite altre società controllate dal Mef. Intervenuto ieri a «Mezz'ora in più» su Rai



UN ANNO ArcelorMittal è in Italia dal 2018

3, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha dichiarato che «per risolvere la crisi dell'ex Ilva adesso c'è un tavolo di negoziato con ArcelorMittal»; il tema «non si affronta singolarmente ma con una visione più ampia» e «si lancia un grande progetto per Taranto».

Nella bozza di accordo sono previsti anche investimenti per l'installazione dei forni elettrici e per le bonifiche. A tal proposito potrebbe intervenire Invitalia garantendo risorse per 70 milioni di euro in cinque anni.

Sul fronte giudiziario oggi è atteso il parere della procura sulla richiesta presentata dai commissari straordinari dell'Ilva in As di proroga della facoltà d'uso dell'Afo2, sequestrato nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dell'operaio Alessandro Morricella. Parere

che si baserà anche sul contenuto della relazione depositata giovedì sera dal custode giudiziario Barbara Valenzano. I commissari dell'Ilva in As chiedono un anno di tempo per ottemperare alle ultime prescrizioni relative all'automazione del campo di colata. Il giudice Francesco Macagnano dovrà esprimersi tra mercoledì 11 e giovedì 12 dicembre. Venerdì 13, se non sarà autorizzata la proroga della facoltà d'uso, si dovrà procedere allo spegnimento dell'impianto in quanto scadranno i tre mesi concessi dal tribunale del riesame per ottemperare alle prescrizioni.

Stasera, a partire dalle 23, partirà lo sciopero di 32 ore dei lavoratori diretti e dell'appalto in tutti i siti del gruppo proclamato dai sindacati metalmeccanici che respingono al mittente le proposte di ArcelorMittal, rigettano le ipotesi esuberanti e chiedono il rispetto dell'accordo sindacale del 6 settembre 2018. Domani la manifestazione nazionale a Roma, con concentramento alle ore 10 in piazza Santi Apostoli. L'Usb annuncia un presidio davanti a tutte le portinerie dello stabilimento di Taranto e «a seguire sit-in davanti alla direzione con assemblea pubblica per dire no ad ArcelorMittal, no agli esuberanti, sì all'accordo di programma, sì alla riconversione». Quello che è stato «fatto a Genova» conclude l'Unione sindacale di base - si può e si deve fare pure a Taranto: Accordo di programma finalizzato alla chiusura delle fonti inquinanti e alla riconversione economica del territorio con garanzia dei posti di lavoro diretti e indiretti.

I RETROSCENA INTANTO DI MAIO DEVE FARE I CONTI CON LA TENUTA DEL SUO GRUPPO A PALAZZO MADAMA

# «Il Mes serve e ci protegge» Il contrattacco di Gualtieri

● **ROMA.** Toni bassi tra le forze di maggioranza mentre il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri si lancia in prima linea contro la «campagna terroristica» di Matteo Salvini sul Mes. Il governo si prepara così al countdown per la risoluzione sul fondo salva-Stati, prevista per mercoledì alla Camera e al Senato dopo le comunicazioni del premier Giuseppe Conte. E, in vista del D-Day, nella maggioranza è il momento della tregua, con il leader M5S Luigi Di Maio che, dopo i giorni degli attacchi frontali, ha mitigato la sua linea.

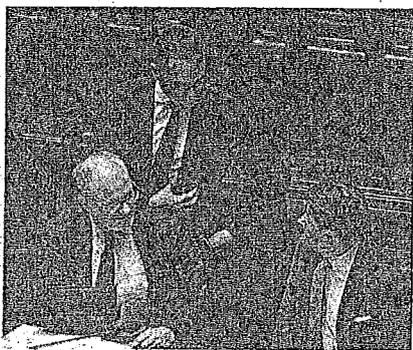
A difendere il negoziato fatto dall'Italia sul Meccanismo europeo di stabilità è il titolare del Mef. «La Lega, Salvini e Borghi con cinismo hanno iniziato a fare una campagna terroristica per spaventare le persone. Certo, se non ci si riesce a esprimere con competenza sulla Ntella è evidente che la credibilità su ciò che si dice sul Mes sia scarsa», sottolinea Gualtieri a Mezz'ora in più intavolando un duello a distanza - anche sulla manovra - con l'ex ministro dell'Interno, ospite subito dopo. E Salvini sfida Gualtieri a un faccia a faccia in tv, in gennaio. «Accotto», è la pronta replica del ministro dell'Economia.

Per Gualtieri lo stato dell'arte sul Mes è favorevole: «Abbiamo chiarito con molta nettezza che alcune condizioni sull'Unione bancaria erano inaccettabili» e all'Eurogruppo «di fatto si è deciso per il rinvio» della firma, spiega il ministro ribadendo un principio: «Il Mes ci serve e ci protegge». E Gualtieri, in vista della discussione in Aula di mercoledì, non mostra agitazione. «Auspicio che ci sia una riso-

luzione positiva che guardi in avanti e che raccolga il sostegno delle forze responsabili, anche non della maggioranza», afferma. Parole dirette, forse, anche a quella parte di FI meno vicina alla Lega e piuttosto scettica sulla battaglia messa in campo da Salvini.

Il nodo numeri, però, al Senato esiste eccome, ed è legato a doppio filo con la tenuta del gruppo M5S, dove resiste una fronda contraria al Mes. Ed è a questa fronda che il leader della Lega si rivolge: «Ci sono tanti eletti ed elettori Cinque Stelle che sono coerenti e non vogliono il Mes».

Nelle prossime ore toccherà a Di Maio ridurre al minimo il dissenso. Difficile convincere esponenti come Gianluigi Paragone, Mario Michele Giarrusso o Ugo Grassi contrari più che al Mes, al governo giallorosso. Più facile, forse, ricompattare il resto del gruppo. Oggi e domani sono previste delle riunioni ad hoc per scrivere una risoluzione che chieda della modi-



**GOVERNO** I ministri Gualtieri e di Maio, con Conte

fiche senza tuttavia bocciare il negoziato condotto finora. Per il governo è la sottosegretaria agli Affari Ue Laura Agea a coordinare i lavori che dovranno poi vedere un non facile punto di caduta con il Pd. Il rischio di un cortocircuito è alto ma nel quartier generale del M5S si respira, in queste ore, un clima più disteso. Il governo va avanti, pensando alle cose da fare, è il ragionamento fatto da Di Maio che si dice soddisfatto anche dell'accordo sulla manovra, in particolare per i fondi per i Vigili del Fuoco. E' il segno che tramite una leale collaborazione i risultati arrivano, è il suo ragionamento.

## PONTE MORANDI. Si incrina la strategia difensiva di Autostrade E il manager Aspi disse: «Sulla sicurezza qualcosa non funziona»

GENOVA - Frasi che incrinano la strategia difensiva incentrata sul dire che ponti e viadotti, a partire dal Morandi, non avevano bisogno di interventi urgenti per renderli sicuri. Sono quelle pronunciate da Alberto Sella, responsabile della direzione realizzazione delle nuove opere di Autostrade per l'Italia, durante una audizione davanti alla Commissione del ministero dei Trasporti che indaga sul crollo del ponte Morandi. «Sulla sicurezza mi sembra che ci sia qualcosa che non funziona. Questa tabella avrebbe meritato un approfondimento», dice Sella secondo i verbali di quella audizione, avvenuta il 13 settembre del 2018, un mese dopo dal crollo del Morandi che si era portato via 43 vite. Sella non è coinvolto nel crollo del viadotto: è intervenuto in merito alla tabella di valutazione sismica e i coefficienti di sicurezza del progetto per il Morandi che gli sono stati mostrati dalla Commissione. «Mi sembra assurdo. Non so cosa dire. In effetti

qui sembra un ponticello, ci sono errori madornali che sarebbero accettabili su un ponticello su un ruscello». L'ingegner Sella è la voce fuori dal coro tra i manager che vengono sentiti. Tra questi c'è allora Ad di Aspi Giovanni Castellucci che aveva negato una particolare «esigenza» di sicurezza per intervenire sul Morandi. Aveva definito il progetto «un intervento preventivo che nasceva dall'obiettivo di migliorare la qualità e la durata di vita» dell'infrastruttura. Incalzato dai commissari disse che l'amministratore delegato nulla c'entra perché «il piano delle manutenzioni straordinarie è un qualcosa che potete chiedere a Bertì (Paolo, in quel momento direttore centrale operativo, il numero tre dell'azienda ndr). Alla domanda se Autostrade avesse fatto quello che era in suo potere per garantire la tenuta del ponte, Castellucci aveva risposto: «Ritengo che la domanda sia generica».

**GLI AGGIUSTAMENTI**

Oltre alla tassa sulla fortuna, che potrebbe salire al 20%, dovrebbe essere rivista anche l'addizionale Ires sui concessionari

**«IL CONTO DEL PAPEETE»**

Così il ministro dell'Economia ha definito i provvedimenti capaci di neutralizzare l'aumento automatico delle aliquote Iva

# Manovra, retromarcia sulle «finte» prime case

Prima prova del voto in Senato. Gualtieri sfida Salvini in tv

● **ROMA.** A quasi due mesi dal varo, la manovra arriva finalmente alla prima prova del voto in Senato. E già si prospetta un nuovo dietrofront, questa volta sulla stretta proposta dai relatori sulle «finte» prime case. Non sono bastate quattro settimane di riflessione della maggioranza in commissione Bilancio a Palazzo Madama, e una serie di vertici compreso l'ultimo di 14 ore consecutive, per chiudere l'intesa complessiva sulle modifiche da apportare.

E gli uffici stanno ancora lavorando anche alla copertura per la marcia indietro sulle microtasse: oltre alla tassa sulla fortuna, che potrebbe salire al 20%, dovrebbe essere rivista anche una nuova tassa appena presentata, l'addizionale Ires sui concessionari. Dopo la decisione di restringere la platea ai soli concessionari dei trasporti (autostrade, porti e aeroporti) la Robin tax dovrebbe infatti salire al 3,5%, allineando l'addizionale a quella che già si applica al sistema bancario.

L'Imu è insomma un dettaglio, in una legge di Bilancio che comunque ha compiuto il «miracolo» di bloccare gli aumenti Iva, saldando «il conto del Papeete», come dice il ministro Roberto Gualtieri in Tv. Il titolare dell'Economia difende la manovra che porta con sé un «significativo taglio delle tasse sul lavoro», grazie ai 3 miliardi a bilancio per la riduzione del cuneo

fiscale, e asili nido «sostanzialmente gratuiti per la stragrande maggioranza dei cittadini italiani». I nidi gratis sono «una fesseria», gli risponde a stretto giro Matteo Salvini sfidando il ministro a tornare in televisione a inizio anno per verificare se si tratti o meno di «una bufala». Sfida accettata da Gualtieri che si dice pronto a incontrare il leader leghista a gennaio, per dimostrare la bontà di una misura che ricorda anche via Twitter, consentirà di coprire le spese del nido (per il 90% della popolazione Isee). Il voucher nido, con la manovra, viene modulato su tre fasce: rimane a 1.000 euro per chi ha l'indicatore sopra i 40mila euro, sale a 2.000 euro per le famiglie con Isee tra i 25mila e 40mila euro, e arriva a 3.000 euro per le famiglie meno abbienti, sotto i 25mila euro.

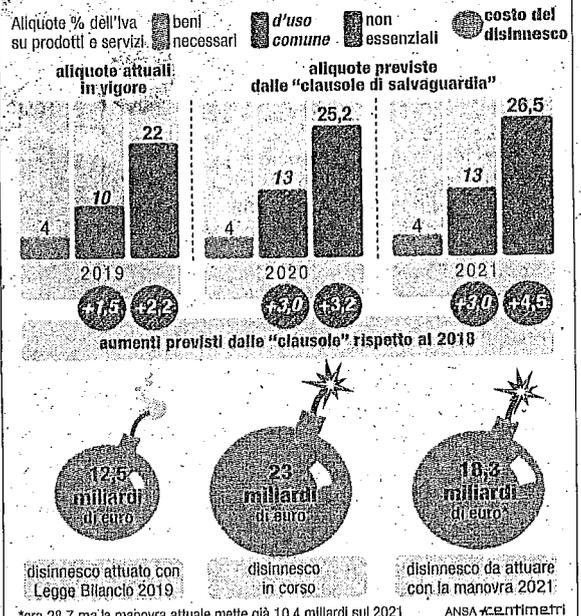
Sull'Imu, invece, il ministro frena. La stretta contro i «furbetti» della prima casa, cioè in genere moglie e marito

che fissano la residenza in due abitazioni diverse per evitare di pagare l'imposta sulla casa delle vacanze, è inserita nel pacchetto di emendamenti alla manovra depositati dai due relatori (Dario Stefano per il Pd e Rossella Accoto per il Movimento 5 Stelle). Ma «non è un emendamento del governo» precisa Gualtieri. Si dovrà quindi «esaminare» la proposta ma «penso che daremo parere negativo. Ci sono anche fenomeni di false doppie prime case ma sottolinea il ministro - bisogna assolutamente evitare di colpire famiglie che ad esempio legittimamente lavorano in posti diversi». Possibile, quindi che già domani l'esecutivo chieda ai relatori di ritirare l'emendamento, oppure di riscriverlo tenendo conto della necessità di tutelare, appunto, i nuclei

familiari che hanno bisogno di due prime case perché uno dei due coniugi lavora in un'altra città rispetto a dove risiede la famiglia.

La commissione si prepara a una tre-giorni di voto quasi senza sosta, per arrivare a chiudere anche in Aula al

## La bomba Iva



Senato entro la settimana. E dovrebbe approvare anche alcune proposte parlamentari, puntando su quelle sponsorizzate da più gruppi: dall'aumento dei fondi contro la violenza di genere alla proroga del credito d'imposta per la partecipazione delle Pmi alle fiere internazionali, passando per gli sconti per la continuità territoriale della Sicilia (chiesto anche da Pd e M5S), fino all'aumento delle borse di studio per l'Università (promosso in particolare da Italia Viva). Resta in attesa anche la riconferma del Bonus verde, annunciato dal ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova e anche tra le richieste di Leu. Tra le proposte del Pd potrebbe trovare spazio il sostegno al biologico, ai vivai e anche ad alcune eccellenze musicali.

Silvia Gasparetto

## LE SFIDE TRA PARTITI

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

## LAVORI IN CORSO

Le prossime due settimane saranno decisive, in vista del 26 gennaio, anche per la definizione delle liste dei candidati consiglieri

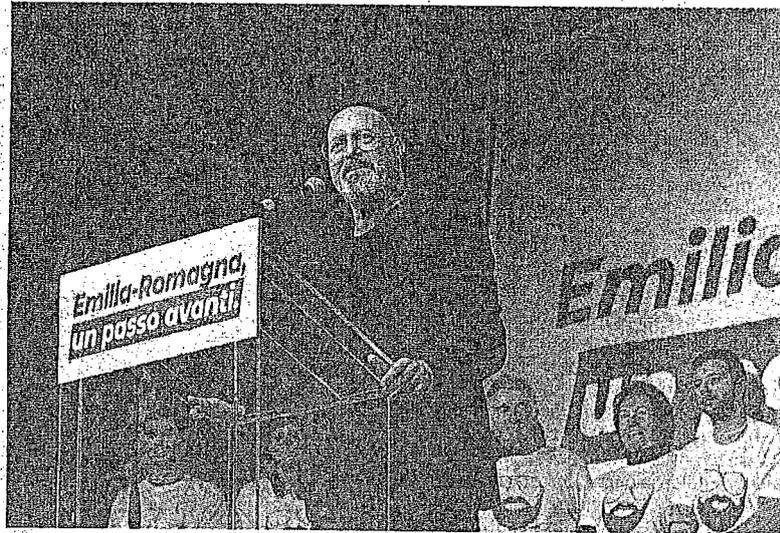
# Bonaccini rilancia il Pd Salvini «corre» in Emilia

Il presidente uscente riempie le piazze. Timori nel centrodestra

● **BOLOGNA.** La riconquista di piazza Maggiore, prima occupata dalle Sardine, poi da Stefano Bonaccini che sabato l'ha riempita per lanciare la campagna elettorale in vista delle regionali del 26 gennaio, ha riportato entusiasmo nel Pd e nel centrosinistra emiliano-romagnolo. D'altronde uno degli obiettivi che Bonaccini si era posto era esattamente quello: galvanizzare i suoi per evitare una campagna elettorale con il muso lungo, come spesso si è visto nelle ultime occasioni, a cominciare dalle Europee.

Bonaccini si gioca molto anche sul piano personale: il giorno dopo le elezioni potrebbe essere visto come il salvatore della baracca, in caso di successo, oppure come l'uomo che ha legato il proprio nome alla più clamorosa sconfitta della sinistra in Italia. E visto che ha capito che il suo nome e la sua faccia, in questo momento, tirano più dei simboli dei partiti, ha scelto di giocarsela il più possibile in prima persona: arrivando perfino, come ha fatto in piazza Maggiore, a chiedere ai leghisti di votarlo, visto che il sistema elettorale lo consente, anche facendo la croce sul simbolo della Lega.

Se Bonaccini tiene alla larga i leader nazionali, convinto che siano di più i voti che gli tolgono che quelli che gli portano, nel centrodestra la situazione è ribaltata: Lucia Borgonzoni va in tv, mentre Matteo Salvini batte il palmo a palmo il territorio. Ultima tappa in ordine di tempo i due Comuni più alti della montagna modenese: Pievepelago e Fiumalbo. Alti come quota, ma anche come voti alla Lega. Alle Europee erano entrambi sopra il 50%, a Fiumalbo addirittura vicino al 65%: tradizionale bagno di folla e il messaggio che il 26 gennaio, se il Pd perde la sua regione-bandiera, da una parte si fa la storia,



LA SFIDA EMILIANA  
A sinistra, il presidente uscente della Regione e candidato per il centrosinistra, Stefano Bonaccini. In alto la candidata della Lega Lucia Borgonzoni con Matteo Salvini

dall'altra si invia un messaggio al governo che difficilmente potrebbe non essere letto come un messaggio di sfratto. Nel fine settimana la Lega ha allestito

## CAOS M5S

Movimento diviso tra chi vuole la «desistenza» e chi annuncia il voto disgiunto a favore dei dem

119 gazebo nelle piazze della regione dove, hanno raccolto decine di migliaia di firme per dire «Stop al Mes». E per i prossimi giorni, per Salvini, un calendario fittissimo che sembra un giro pastorale: Pavullo nel Frignano, Viano, Rio Saliceto, Ferrara.

Ma le prossime due settimane saranno anche decisive per un altro aspetto molto importante in vista del 26 gennaio, ovvero la definizione delle liste dei candidati al consiglio regionale. Se la corsa fosse veramente sul filo come dicono i sondaggi, candidature forti possono fare la differenza. Oggi si chiude il termine per le candidature del Movimento 5 Stelle, ma il mal di pancia è in aumento: sulle bacheche degli attivisti è tutto un discutere dell'annuncio della consigliera regionale uscente Raffaella Sensoli, che ha detto che non si ricandida e che voterà disgiunto, dando la sua preferenza a Stefano Bonaccini. Estremo, ma molto complicato, tentativo di convincere i suoi a raccogliere l'appello del Pd per un'alleanza organica a sostegno del presidente uscente in chiave anti-leghista.

## IL CASO SALINI: NON RICHIESTA DA UNA TESTATA

# Intervista ad Assad bufera sulla Maggioni

● **ROMA.** Diventa un caso internazionale l'intervista realizzata nei giorni scorsi da Monica Maggioni, amministratore delegato di Rai Com, al presidente siriano Bashar al-Assad. Un colloquio rimasto finora nel cassetto, tanto da suscitare l'ira di Damasco, che ne ha chiesto la messa in onda entro oggi, contestando la mancata programmazione («prevista il 2 dicembre») e minacciando di trasmetterlo comunque sui media locali senza la contemporaneità prevista dagli accordi. L'ad di Viale Mazzini Fabrizio Salini precisa però che l'intervista «non è stata effettuata su commissione di alcuna testata Rai» e quindi «non poteva venire concordata a priori una

data di messa in onda».

Salini sarebbe stato informato del viaggio della Maggioni in Medio Oriente e della possibilità di un'intervista ad Assad: ma sulla programmazione si sottolinea «non c'era alcun accordo, ferma restando peraltro la valutazione autonoma dei direttori di testata. All'oscuro della vicenda, invece, il presidente Marcellò Foa, molto irritato e fermamente intenzionato ad ottenere chiarimenti, forse già nella riunione del Cda prevista per martedì».

L'impasse ha provocato la reazione di Damasco: «Il 26 novembre 2019, il presidente al-Assad ha rilasciato un'intervista alla ceo di Rai Com, Monica Maggioni», ha scritto l'ufficio stampa della presidenza siriana su Facebook. «Si è convenuto che l'intervista sarebbe andata in onda il 2 dicembre su RaiNews 24 e sui media nazionali siriani». Il 2 dicembre, però, sostiene ancora lo statement, «RaiNews 24 ha chiesto di posticipare la messa in onda senza ulteriori spiegazioni». A questo - aggiunge - sono seguiti altri due rinvii. «Questo è un ulteriore esempio dei tentativi occidentali di nascondere la verità sulla situazione in Siria e sulle sue conseguenze sull'Europa e nell'arena internazionale», protesta il regime.

LA POLEMICA L'ATTACCO DEL GARANTE 5 STELLE CHE CITA LIPPMANN

## Post di Grillo sui sondaggi «Strumento di propaganda e fabbrica del consenso»

● ROMA. «Se si votasse oggi, chi sceglierebbe?» o «Per quale partito intende votare alle prossime elezioni?». Sono alcune delle tipiche domande dei sondaggi politici realizzati da apposite agenzie private che interpellano i cittadini tramite i canali telefonico, e-mail e faccia a faccia. Ci sono sondaggisti che, con tempi e budget ristretti, scelgono di sacrificare il rigore metodologico ricorrendo soprattutto alla raccolta dati in modalità online e fanno solo confusione nel dibattito pubblico, mentre altri sono più professionali ma scontrandosi nella difficoltosa costruzione del campione che quasi mai rappresenta adeguatamente la popolazione ed è lontano dal reale sentire. Poi c'è il problema delle risposte, che molto spesso sono incerte e talvolta influenzate dagli stessi quesiti formulati in modo tale da pilotare l'orien-

tamento degli intervistati». È quanto scrive Beppe Grillo in un lungo post dal titolo «Il Salotto dei sondaggi politici».

«Per il filosofo e sociologo Pierre Bourdieu il sondaggio è subordinato a interessi politici con l'effetto manipolatorio di «costituire l'idea che esiste un'opinione pubblica unanime, quindi di legittimare una politica e rinvigorire i rapporti di forza che la fondano o la rendono possibile», spiega Grillo che nel post ripercorre la biografia dei principali sondaggisti italiani. È il garante del M5S a attaccare: «Inserendosi in «certe convenicole», gli organizzatori di sondaggi possono usarsi da strumento di propaganda e - come scrisse il giornalista e politologo Walter Lippmann che coniò il termine «fabbrica del consenso» - «riuscire a creare delle maggioranze al giorno dell'elezione».

IL LUTTO LA COMUNITÀ EBRAICA ROMANA: «ERA IL BALUARDO DELLA MEMORIA»

## Morto il deportato Terracina visse l'orrore dei campi di sterminio

Tra gli ultimi sopravvissuti di Auschwitz. Segre: ora più sola

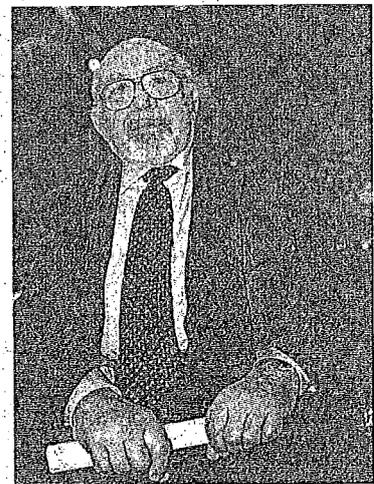
● ROMA. Aveva vissuto sulla sua pelle, fin da ragazzino, l'orrore dei campi di sterminio. E da allora, dopo essere riuscito ad uscire vivo, era diventato uno dei più lucidi ed instancabili testimoni della Shoah affinché - diceva - «la storia non si ripeta». Piero Terracina, uno degli ultimi sopravvissuti ad Auschwitz, è morto a 91 anni nella Capitale. Una scomparsa che addolora, per prima, la senatrice Lilliana Segre, ex deportata: «Ci legava una fratellanza silenziosa - dice - , tra noi non servivano parole. E ora Piero che non c'è più mi sento ancora più sola».

L'ebreo romano «baluardo della memoria», così come lo definisce la comunità ebraica di Roma commentando la sua scomparsa, aveva solo 15 anni quando fu portato prima a Regina Coeli con la famiglia, nel giorno della Pasqua ebraica del 1944, poi nel campo di Fossoli, vicino a Modena, e infine in quello di Auschwitz. Piero faceva parte del «Blocco 29», dove a Birkenau venivano stipati i minorenni. Il lavoro sfiancante con i picconi, che al-

ternava bevendo fanghiglia dal terreno per placare la sete, lo debilitò al punto da farlo ricoverare nell'ospedale del campo. Quando nel '45 venne evacuato insieme ai pochi prigionieri rimasti, dopo aver assistito alla fuga delle Ss dalle truppe russe, Piero cercò

ripararsi dal freddo e raggiunse il campo di Auschwitz, ormai abbandonato. Con i pochi superstiti, Terracina tentava di scaldarsi con una misera coperta e qui venne liberato il 27 gennaio 1945 dalle truppe sovietiche. Ma da allora è restato indelebile l'orrore della prigionia e la ferocia dei nazisti.

Quelle atrocità, rimaste in parte sulla sua pelle come quel numero «A5506» che Terracina ha portato per tanti anni sull'avambraccio destro, sono state da lui raccontate a migliaia di studenti e giovani in Italia e all'estero. Solo lo scorso dicembre Campobasso aveva stabilito all'unanimità di conferire la cittadinanza onoraria a Terracina e nel 2015, nella stessa città, gli era stata conferita la laurea honoris causa in Scienze della Formazione



ROMANO Piero Terracina

primaria.

«C'è il rischio che la storia si ripeta - diceva ai ragazzi -. E allora dobbiamo sempre vigilare perché il passato non torni». Terracina parlava del passato ma facendo sempre riferimento anche ai tempi di oggi: «Io credo che comunque il futuro appartiene ai giovani ed è importante che i giovani sappiano - spiegava -. Non parlo solo a nome di noi ebrei, io parlo a nome di tutte le minoranze che sono a rischio».

Ad esprimere vicinanza e cordoglio alla famiglia di Piero è stato tutto il mondo politico, a partire dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che lo ha definito «testimone instancabile della memoria della Shoah».

### LA SENATRICE

«Ci legava una fratellanza  
silenziosa, tra noi non  
servivano parole»

**LA STORIA**

IL CASO DI MALABUROCRAZIA

**LE CAUSE**

La cifra per coprire l'indennità di malattia e l'assegno di invalidità all'uomo che fu ferito durante le fasi della tragedia

**LA «MOBILITAZIONE»**

Lo zio delle bambine si era rivolto al Colle che ieri ha chiamato in causa il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo

# L'Inps chiede risarcimento a orfane di femminicidio

Interviene Mattarella e l'Istituto - che pretendeva 124mila euro - rinuncia. Il padre sparò alla ex e poi si tolse la vita

● **MASSA (MASSA CARRARA).** L'Inps non darà seguito alla richiesta di risarcimento avanzata nei confronti delle figlie minorenni di Cristina Biagi, uccisa a 38 anni, il 28 luglio 2013 a Marina di Massa (Massa Carrara), da Marco Loiola, 40 anni, suo ex marito e padre delle bambine, poi suicidatosi. Lo ha annunciato il presidente dell'Istituto di previdenza, Pasquale Tritico, dando rassicurazioni alla famiglia delle due ragazzine oggi 12 e 14 anni. La lettera con cui l'Inps chiedeva il pagamento di 124.000 euro, tra indennità malattia e assegno di invalidità per l'uomo che il loro padre ferì prima di portare a compimento la tragedia, era «un atto dovuto», imposto dalla legge, «ma non ci sarà alcun atto esecutivo» ha spiegato.

Un caso che si chiude, almeno per le due figlie di Cristina, dopo l'intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. A lui si era appellato lo zio delle piccole, Alessio Biagi, chiedendo aiuto per una «vicenda legale umanamente orribile». E ieri il Capo dello Stato ha telefonato al ministro del Lavoro Nunzia Catalfo che con la collega Elena Bonetti stava seguendo già la vicenda: insieme al ministro Roberto Gualtieri previsto anche un incontro con il presidente dell'Inps nei prossimi giorni per trovare una soluzione. «Per noi Mattarella è un faro e ci commuove apprendere che una figura del suo spessore abbia deciso di aiutarci. Grazie», il commento di Biagi che ha aggiunto: «Il fatto che il Presidente della Repubblica si sia interessato alle mie nipoti mi rassicura, finalmente, su una vicenda che non ci ha fatto dormire da molto tempo».

La famiglia Biagi aveva ricevuto dall'In-

ps una prima lettera nel 2017, la seconda a ottobre scorso: entrambe, ha spiegato l'Istituto, erano finalizzate a interrompere la prescrizione per un recupero somme imposto dalla legge per il denaro erogato all'altra vittima di Marco Loiola, ovvero l'uomo che credeva erroneamente essere il suo rivale in amore e che aveva ferito con sei colpi di pistola prima di andare a uccidere la sua ex moglie e togliersi la vita. Lettere a cui non è seguita alcuna azione giudiziale per il recupero coattivo, ha spiegato l'Inps: il caso delle due figlie di Cristina Biagi, chiamate in causa in quan-

to eredi di Loiola, era conosciuto dagli uffici di Massa che «hanno altresì supportato la famiglia per ogni prestazione dovuta». «Forse, consigliati meglio, avremmo potuto rinunciare all'eredità ma nessuno pensò a questo aspetto. Abbiamo avuto ben altri problemi» la riflessione di Alessio Biagi che in ogni caso ora spera che la loro «storia di-



**INPS Il presidente Tritico**

venti un precedente per altri casi di orfani di femminicidio a cui lo Stato deve garantire un futuro e di cui ci si deve prendere cura».

Un emendamento che disciplini l'aspetto delle rivendicazioni dell'Inps nei casi come quello della famiglia Biagi, da inserire nella Legge di stabilità o che agisca sul fondo per gli orfani di femminicidi, è stato intanto annunciato come «già scritto e pronto» dalla deputata del Pd Martina Nardi. «Permetterà di intervenire su tanti altri casi simili, per dare la possibilità allo Stato di pensare davvero al futuro degli orfani di femminicidio», ha aggiunto la parlamentare che è concittadina delle figlie di Cristina Biagi.